

Comune di Soliera

VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI

VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

INDICE

Premessa.....	3
1 CONTRODEDUZIONI	9
1.1 RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33/34 LR 20/2000 E PARERE TECNICO IN MERITO ALLA VALSAT – VAS ART. 5 LR 20/2000-ART. 12 D.LGS. 152/2006 DELLA PROVINCIA DI MODENA, Atto Presidente n. 183 del 22/11/17 (RIF. ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA PROVINCIA DI MODENA prot. 44545 del 21/11/2017)	10
1.2 OSSERVAZIONI AZIENDA INTERCOMUNALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (AIMAG) PROT. N. 5571 del 31.07.2017	20
1.3 OSSERVAZIONI AZIENDA INTERCOMUNALE RETI E IMPIANTI (AS RETIGAS) prot. n. 733 del 28.07.2017	27
1.4 PARERE CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE Prot. 14427 del 03/08/2017.....	29
1.5 PARERE AG. PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA EMILIA ROMAGNA (ARPAE) Prot. PGMO/2017/111011 del 12/09/2017	39
1.6 PARERE AUSL – AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI MODENA (DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA – AREA DISCIPLINARE IGIENE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE COSTRUITO) Prot. 0063739/17 del 14/09/2017	50
1.7 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA Prot. 18889 del 14/08/2017	51
1.8 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEI CITTADINI.....	52
1.9 OSSERVAZIONI UFFICIO TECNICO prot. 12025 del 22.08.2017	56
ALLEGATO - ATTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA N. 183 DEL 22/11/2017.....	57

VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

Premessa

Preliminarmente alla puntuale controdeduzione alle riserve/osservazioni/pareri pervenuti, anche al fine di rendere più chiare le proposte di controdeduzione e le relative motivazioni (con conseguenti eventuali modifiche agli elaborati di RUE-POC proposte in controdeduzione), si evidenzia che il Piano Operativo Comunale 2017-2022 del Comune di Soliera (adottato con D.C.C. n. 45 del 30/05/2017) comprende:

- 1) **CONFERMA DI PREVISIONI DEL POC PREVIGENTE (POC 2009-2014)**, per 17 ambiti, articolati in:

9 AMBITI IN ATTUAZIONE

1a) 8 Ambiti già previsti nel POC 2009-2014 e in corso di attuazione:

CAPOLUOGO

- AR 2.5 " Via I° Maggio", oggetto di un Progetto Preliminare Unitario¹ convenzionato approvato dalla Giunta;
- B 2.2 "Via Scuola da dismettere" ;
- C 1.2 "Corte" (Sub-comparti a e b); ambito già inserito nel POC 2009-2014, oggetto di un PUA approvato e in avanzato stato di attuazione, è stato oggetto di una modifica di perimetro (per stralcio di un'area agricola) in sede di Variante al PSC 2016;
- C 2.1 "Zona Sportiva"; ambito, già inserito nel POC 2009-2014, con PUA approvato, oggetto di un incremento della capacità edificatoria per effetto del trasferimento (di capacità edificatoria) operato dalla Variante al PSC 2016.
- C 2.8 "Via Serrasina";
- D.3.1.2 "Via Morello"; ambito per cui è stata prorogata la validità della convenzione fino al 16/12/2018;

LIMIDI

- C 2.9 "Via Papotti";

APPALTO

- D 1.6 "Ex Sicem";

Per tali ambiti si richiamano le valutazioni di sostenibilità ambientale già effettuate in sede di Valsat/VAS nelle precedenti fasi della pianificazione (PSC-POC-PUA).

¹ Strumento di pianificazione e coordinamento delle previsioni previsto dai precedenti Piani Operativi (rif. Norme di attuazione POC 2009-2014 art. 1 punto 2.).

VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

1b) 1 Ambiti inseriti nel POC 2009-2014 da meno di 5 anni (a seguito di specifiche Varianti), in attuazione:

- D 3.1.12 “Via Morello di Mezzo”;

8 AMBITI NON ANCORA IN ATTUAZIONE

1c) 5 Ambiti inseriti nel POC 2009-2014 da meno di 5 anni (a seguito di specifiche Varianti), non ancora in attuazione:

CAPOLUOGO

- C 2.10 “Via Gambisa”² ;
- C 2.13 “Via Donatori di Sangue”;
- C 2.15 “Via Caduti di Nassirya”;
- D.3.1.10 “Via Arginetto”;

SOZZIGALLI

- AR 2.7 “Sozzigalli”;
- AR 2.11 “Secchia”;

Tali ambiti potranno essere attuati, per effetto dell’inserimento nel nuovo POC, fino alla scadenza dello stesso (2022); fatta eccezione per l’ambito AR2.11 di Secchia, inserito dalla Variante al POC 2013 II° approvata con D.C.C. n. 9 del 27/01/2015, il quale potrà essere attuato entro la data del 27/01/2020.

Per tali ambiti si richiamano le valutazioni di sostenibilità ambientale già effettuate in sede di Valsat/VAS nelle precedenti fasi della pianificazione (PSC-POC).

1d) 2 Ambiti già previsti nel POC 2009-2014 (non ancora in attuazione):

CAPOLUOGO

- AR 2.1 “Magazzino Comunale”; ambito, già inserito nel POC 2009-2014, oggetto di una riduzione della capacità edificatoria per effetto del trasferimento (di capacità edificatoria) operato dalla Variante al PSC 2016.
- D1 “Via Primo Maggio”;

Per tali ambiti si richiamano le valutazioni di sostenibilità già effettuate in sede di Valsat/VAS nelle precedenti fasi della pianificazione (PSC-POC);

2) NUOVE PREVISIONI (1 Ambito di nuovo inserimento nel POC 2017-2022, già oggetto del POC 2003-2008):

APPALTO

- D 3.1.5 “Via Modena Carpi”.

² Si evidenzia tuttavia che si è in presenza di un PUA approvato, ma per cui non è stata ancora sottoscritta la relativa Convenzione.

VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

per il quale si richiamano le valutazioni di sostenibilità ambientale in sede di PSC e per cui le valutazioni di sostenibilità ambientale sono a –a differenza dei casi precedenti- state prodotte ex-novo.

~~~~~

L'articolazione sopra descritta chiarisce la effettiva natura delle previsioni e supera la classificazione operata in sede di adozione; gli atti di controdeduzione vengono perciò conseguentemente rimodulati (con particolare riferimento alla Relazione illustrativa di POC).

Pertanto le proposte di controdeduzione alle osservazioni saranno articolate diversamente a seconda che l'ambito in oggetto sia:

| IN ATTUAZIONE:                                                                                | NON ANCORA IN ATTUAZIONE:                                                                                                        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1a) in POC 2009-2014 e in corso di attuazione                                                 | 1 c) in POC da meno di cinque anni (a seguito di specifiche Varianti) già previsto dal POC 2009-2014 ma non ancora in attuazione |
| 1b) in POC da meno di cinque anni (a seguito di specifiche Varianti) e in corso di attuazione | 1d) già previsti nel POC 2009-2014 ma non ancora in attuazione                                                                   |
|                                                                                               | e) di nuovo inserimento nel POC 2017-2022                                                                                        |

Nei casi 1a), 1b), 1c), 1d) gli Enti si sono già espressi formulando eventuali osservazioni/prescrizioni nell'ambito dei POC precedenti; nei casi 1a)-1b) e nel caso del comparto C2.10, anche in sede di Piano Urbanistico Attuativo.

In particolare la proposta di controdeduzione in generale prevede nei casi la modulazione delle controdeduzioni in funzione dello stato di attuazione a cui sono giunti i singoli comparti:

- nei casi 1a) e 1b) le osservazioni sono accolte in riferimento a eventuali Varianti sostanziali al PUA vigente/eventuale nuovo PUA;

In ragione di ciò, ad esempio, il ricalcolo delle portate di acque meteoriche in uscita dai comparti quando si sia in presenza di un PUA vigente avrà effetto solamente sulla redazione di Varianti sostanziali al PUA stesso o nuovo PUA; ecc.

-nei casi c), d) ed e), in cui non si è in presenza di una pianificazione attuativa, le osservazioni/prescrizioni sono accolte in sede di PUA, fatta eccezione per il comparto C2.10 già dotato di un PUA approvato (non convenzionato) per cui le osservazioni si accolgono

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

(come nei casi di cui al punto precedente) in riferimento ad eventuali Varianti sostanziali al PUA/nuovo PUA.

Si rileva che si è tuttavia provveduto sia in adozione che in controdeduzioni ad un riordino sistematico dei contenuti delle Schede d'ambito (urbanistiche) inserite in Norme tecniche d'attuazione e delle Schede d'ambito VALSAT/VAS (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022), come peraltro suggerito dalle Osservazioni di ARPAE. Tale operazione, di natura per lo più formale, è finalizzata al riordino e alla sistematizzazione, anche al fine di una maggiore semplicità di lettura, dei contenuti delle schede d'ambito Valsat/VAS del POC. Per esempio:

- si accorpano gli aspetti 'Sicurezza idrogeologica' e 'Sicurezza sismica';
- si inseriscono sistematicamente gli 'Aspetti acustici', 'Servizio di raccolta e trasporto rifiuti', 'Risparmio energetico e inquinamento luminoso';
- si spostano le valutazioni e prescrizioni inerenti l'invarianza idraulica nell'aspetto 'Rischio idraulico';
- si inseriscono gli estremi delle Relazioni geologiche che hanno attestato la fattibilità degli interventi;
- si eliminano le eventuali valutazioni/prescrizioni di carattere geologico-geotecnico (talvolta presenti, talvolta assenti),
- al fine di garantire una migliore leggibilità delle schede d'ambito, si differenziano le Schede d'ambito di Valsat/Vas rispetto alle Schede d'ambito (urbanistiche) inserendo nel titolo di ogni Scheda VALSAT/VAS il riferimento 'SCHEDA VALSAT/VAS' e attribuendo una colorazione alla colonna delle componenti ambientali;
- ecc.

Fermo restando quanto sopra evidenziato, a maggior precisazione di quanto predisposto in fase di adozione e alle Schede d'ambito VALSAT/VAS:

- in merito alla Sicurezza idrogeologica si richiamano nelle schede d'ambito della VALSAT/VAS gli elaborati (Relazioni geologiche, Relazioni geologico-sismiche, ecc.) prodotti nelle precedenti fasi di pianificazione; e si precisa che per mero errore materiale laddove in adozione sia stato indicato 'Predisposizione di apposita Relazione geologica-geotecnica e sismica' (o forme similari), quello che invece deve intendersi è che sono prescrizioni per gli eventuali approfondimenti di legge nelle successive fasi attuative; il te-

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

sto delle prescrizioni viene quindi in tal senso riformulato, esplicitando per i comparti non ancora oggetto di pianificazione attuativa che in fase di PUA dovranno essere predisposti i necessari approfondimenti di carattere geologico-geotecnico e sismico come previsto da leggi e normative vigenti. Per le previsioni precedentemente approvate (ambiti classificati nelle casistiche 1a, 1b, 1c, 1d) valgono le valutazioni di fattibilità geologico-geotecnica in precedenza effettuate nelle apposite Relazioni geologiche tempo per tempo predisposte;

- in merito al tema della **Sicurezza sismica**, si rileva che il Comune di Soliera dispone di una Microzonazione sismica approvata e collaudata dai competenti uffici del Dipartimento della Protezione Civile e della Regione Emilia-Romagna, come evidenziato con Atto prot. n. PG2016/0577388 del 11/08/2016 della Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, e quindi formalmente valida. Si ritiene quindi che, seppure tale strumento non sia ancora stato recepito dalla pianificazione strutturale-strategica tale strumento debba già esplicitare i propri effetti in sede di pianificazione operativa e attuativa. Si allegano pertanto gli studi di Microzonazione sismica alla VALSAT-VAS del POC e inserisce nelle schede d'ambito di VALSAT/VAS rimando a tale strumento. Per le previsioni precedentemente approvate (ambiti 1a), 1b), 1c), 1d)) valgono le valutazioni di fattibilità sismica in precedenza effettuate nelle apposite Relazioni tempo per tempo predisposte;
- in merito al tema del **Rischio idraulico**, si rileva che l'intero il territorio di Soliera ricade all'interno delle aree "(P2) Alluvioni poco frequenti - Tempo di ritorno compreso tra 100 e 200 anni/media probabilità"; ad eccezione del comparto C2.10 che si trova in un'area a pericolosità "(P3) Alluvioni frequenti - Tempo di ritorno 20-50 anni/elevata probabilità" identificate dal PGRA, approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po n. 2/2016. Si precisa pertanto nelle schede d'ambito VALSAT/VAS, che in fase attuativa dovranno trovare applicazione le misure/disposizioni della DGR 1300/2016 e si inserisce pertanto una prescrizione generale in tutte le schede d'ambito. Si evidenzia infine che il territorio del Comune di Soliera è inoltre classificato in zona A3 del PTCP<sup>3</sup> (aree depresse a elevata criticità idraulica, aree a rapido scorrimento ad elevata criticità idraulica) oltre che per una fascia lungo il Secchia ricadente in zona A1

<sup>3</sup> Corrispondenti a 'aree depresse ad elevata criticità idraulica di tipo B, situate in comparti morfologici allagabili, ma caratterizzate da condizioni altimetriche meno critiche della classe precedente (A2), aree caratterizzate da scorrimento rapido e buona capacità di smaltimento, ad elevata criticità idraulica poiché situate in comparti allagabili.

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

(aree ad elevata pericolosità idraulica)<sup>4</sup> e si inserisce/sistematizza e coordina la presenza di tali rimandi normativi nelle Schede d'ambito Valsat-VAS.

Si precisa inoltre che laddove nella trattazione si indica *“E’ in fase di predisposizione...”* o *“In fase di PUA dovrà essere effettuata verifica preliminare, a cura del soggetto attuatore, riguardo la presenza e l’adeguatezza dei servizi e delle reti di alimentazione idrica ed energetica, tale verifica dovrà anche valutare eventuali interferenze con le opere esistenti”* oppure *“in fase di PUA dovrà essere approfondito quanto già emerso e valutato in sede di POC”* si fa riferimento a indicazioni/indirizzi per la successiva fase di attuazione (PUA o successiva progettazione esecutiva) qualora non ancora espletata. Si rileva però che la verifica preliminare è già svolta con esiti positivi, quindi l’indicazione si riformula di norma come segue (o con forme assimilabili): *‘ in sede di PUA dovranno essere valutate e risolte eventuali interferenze delle reti con le opere esistenti’*. La valutazione è estendibile anche alle reti di smaltimento reflui e depurazione;

- in merito al tema della verifica preventiva di una eventuale contaminazione ambientale del sottosuolo connessa alle pregresse attività svolte nell’area per l’ambito AR 2.1 sito in Via Loschi, in data 20 novembre 2017 prot. 16491, è stata trasmessa alla Provincia di Modena, quale integrazione volontaria, la "Relazione Geologica - Ambientale inerente le indagini per l'accertamento della qualità del sottosuolo di un'area, in accordo con quanto prescritto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.", redatta da Geo Group s.r.l. ed acquisita agli atti comunali con prot. 16481 del medesimo giorno. Come indicato in Scheda di Valsat/VAS del POC per l’ambito AR 2.1 (al punto 4 Sicurezza idrogeologica e sismica), sono state effettuate indagini geognostiche (n. 6 sondaggi con escavatore meccanico) e analisi chimiche di laboratorio (n. 3 campioni di terreno medio compositi e n. 2 campioni di acqua prelevati sul fondo dello scavo). I campioni di terreno e di acqua analizzati sono risultati conformi con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e pertanto non si rilevano condizioni ostative alla fattibilità e sostenibilità dell’intervento (si veda l’Allegato 3 alla Valsat/VAS "Relazione Geologica - Ambientale inerente le indagini per l'accertamento della qualità del sottosuolo di un'area, in accordo con quanto prescritto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.").

<sup>4</sup> Rispetto la quale vigono le disposizioni di cui all’Art.2.1.15 di RUE.

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

## **1 CONTRODEDUZIONI**

---

La Variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e il nuovo Piano Operativo Comunale (POC) 2017/2022, adottati con D.C.C. n. 45 del 30/05/2017, sono stati oggetto di Riserve e Osservazioni degli Enti, di una osservazione dell'Ufficio Tecnico Comunale del Settore "Pianificazione e sviluppo del territorio" del Comune di Soliera<sup>5</sup>, di una osservazione dei cittadini e di alcuni pareri di competenza degli Enti.

Gli atti sono stati regolarmente trasmessi per la formulazione delle riserve e del parere tecnico in merito alla VALSAT/VAS di competenza alla Provincia di Modena, espresse con Decreto del Presidente n. 183 del 22/11/2017.

Essi sono stati altresì trasmessi per le eventuali osservazioni/pareri di legge agli Enti preposti all'espressione di pareri sugli atti urbanistici; risultano pertanto pervenuti i pareri di:

- Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE): osservazioni e considerazioni di carattere ambientale;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- AIMAG s.p.a.;
- As Retigas s.r.l.;
- Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica – Area disciplinare Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito (AUSL – Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Sono altresì pervenute agli atti le seguenti osservazioni da parte dei privati:

- - prot. 8229 del 06.06.2017 – Area D2.2 e Gv in località Appalto (Hotel Marchi)

L'Ufficio Tecnico ha presentato una propria osservazione d'ufficio in data 22.08.2017, con protocollo n.12052.

---

<sup>5</sup> Atta a correggere errori materiali di Cartografia e articoli delle Norme di RUE e di POC.

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

A seguito del parere pervenuto da parte di ARPAE, l'Ufficio Tecnico ha presentato proprio parere con prot. 14990 del 23.10.2017.

La presente Relazione illustra puntualmente le proposte di controdeduzione alle riserve/osservazioni e pareri di cui sopra, opportunamente articolate in riferimento a ciascuno dei soggetti che li hanno formulati, tranne l'osservazione dell'Ufficio tecnico, che viene in calce riportate e integralmente accolta.

Nella seguente trattazione, pertanto:

- il **testo in grassetto corsivo blu** afferisce alle riserve e osservazioni, pareri, ecc. dei vari Enti; per una maggiore semplicità di lettura, esso è preceduto da una sigla in grassetto nero stampatello recante l'indicazione dello/degli strumenti urbanistici cui l'osservazione/ecc. si riferisce;
- il testo in nero afferisce alla proposta di controdeduzioni alle riserve e osservazioni, pareri, ecc., che fanno riferimento agli elaborati modificati in fase di controdeduzione (sviluppati in modalità testo confrontato).

**1.1 RISERVE AI SENSI DELL'ART. 33/34 LR 20/2000 E PARERE TECNICO IN MERITO ALLA VALSAT – VAS ART. 5 LR 20/2000-ART. 12 D.LGS. 152/2006 DELLA PROVINCIA DI MODENA, Atto Presidente n. 183 del 22/11/17 (RIF. ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA PROVINCIA DI MODENA prot. 44545 del 21/11/2017)**

**PARERE TECNICO - RISERVE ai sensi dell'art. 33/34 L.R. n. 20/2000**

*POC - In generale si rilevano refusi nella definizione delle diverse superfici degli ambiti.*

**Proposta di controdeduzione** – Si prende atto di quanto evidenziato e si provvede a correggere gli errori materiali presenti nelle 'Schede d'ambito (urbanistiche)' di cui agli Artt.2-3-4 delle Norme di attuazione del POC e nelle 'Schede d'ambito della VALsat/VAS', completando quanto già controdedotto al parere ARPAE (si veda il successivo cap. 1.5 della presente Relazione).

**POC - ART.1 - DISPOSIZIONI GENERALI**

*Con riferimento agli elaborati di POC ed in particolare al Documento Programmatico per la qualità urbana (DPQU) e alla Valsat*

- 1. si ritiene sarebbe opportuno esplicitare in norma che tali documenti assumono, per i loro contenuti, il medesimo valore cogente delle norme di piano.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede ad integrare l'Art. 1 'Disposizioni generali' delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), esplicitando che il Documento Programmatico per la qualità urbana (DPQU) e la Valsat/Vas del POC 2017/2022 del Comune di Soliera assumono, per i loro contenuti, valore cogente al pari delle Norme di Piano.

**POC - ART. 2 - COMPARTI DI RIQUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEL TESSUTO URBANO AR**

*Ambito AR2.5 "Via Primo Maggio", Capoluogo*

*Ambito AR2.7 "Sozzigalli", Sozzigalli*

*Ambito AR2.11 "Secchia", Sozzigalli*

*In merito agli usi complementari con la residenza relativamente agli ambiti AR, l'art. 2.6 del PSC non ammette gli usi: b1, b5.4A, f2.4A, f2.2 e del b3 ammette solo il b3.1 e b3.3. Tali funzioni complementari possono essere previste in misura non superiore al 50% della SC edificabile.*

- 2. Si ritiene necessario rendere conformi le schede di POC alle disposizioni del PSC, stralciando gli usi non conformi all'art. 2.6 del PSC ed integrando nella norma la percentuale massima del 50% per le funzioni complementari alla residenza**

**Proposta di controdeduzione** – Si prende atto di quanto evidenziato e si provvede ad adeguare il Piano alla riserva. Si provvede pertanto a modificare l'Art.2 - Ambiti di riqualificazione e integrazione del tessuto urbano AR - Schede d'ambito (urbanistiche)' delle Norme tecniche di attuazione del POC.

Si evidenzia tuttavia che l'Art. 2.6 delle Norme di PSC ammette (rif. punto 2.) fra le funzioni complementari alla residenza l'uso b.5, comprensivo degli usi b5.1-b5.2-b5.3-b5.4; pertanto si ritiene che l'uso b.4, laddove previsto, non debba essere stralciato; il medesimo articolo prevede poi che nel solo comparto AR2.5 di via Primo Maggio le destinazioni d'uso non residenziali non abbiano limiti percentuali rispetto alla residenza. Si ritiene necessario confermare tale impostazione e si intende la riserva parzialmente accolta.

Nel merito pertanto l'Art.2 delle Norme di attuazione risulta così modificato:

- per l'ambito AR.2.5 si stralciano gli usi b.1, f2.4 e si esplicita che sono ammessi unicamente, fra gli usi b.3, gli usi b3.1 e b3.3; in coerenza e conformità alle Norme di PSC, gli usi complementari non hanno limiti percentuali rispetto alla residenza;

**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

- per l'ambito AR.2.7 si stralcia l'uso b.1; si introduce inoltre il limite del 50% della Sc edificabile destinabile a funzioni complementari alla residenza;

- per l'ambito AR.2.11 si stralcia l'uso b.f.2.2; si introduce inoltre il limite del 50% della Sc edificabile destinabile a funzioni complementari alla residenza.

Si provvede infine contestualmente ad inserire il limite del 50% della Sc edificabile destinabile a funzioni complementari alla residenza anche nell'ambito AR 2.1.

**POC - ART. 3 - COMPARTI PER NUOVI INSEDIAMENTI URBANI C1 E C2**

*In merito agli ambiti C1.2 "Corte" (Capoluogo), C2.8 "Via Serrasina" (Capoluogo), C2.1 "Zona Sportiva" (Soliera) e C2.9 "Via Papotti" (Capoluogo), C2.10 "Via Gambisia" (CAPOLUOGO), C2.13 "Via Donatori di Sangue"(CAPOLUOGO), C2.15 "Via Caduti di Nassiriya" CAPOLUOGO si fa presente che il PSC all'art.2.7 comma 7 non indica come complementari alla residenza le funzioni: b1, b2.2, b2.2n, b2.2a, f2.2 e f2.A4 e che le funzioni complementari ammesse possono essere previste in misura non superiore al 40% della SC edificabile.*

**3. Si ritiene necessario rendere conformi le schede di POC alle disposizioni del PSC, integrando nella norma la percentuale massima del 40% per le funzioni complementari alla residenza.**

**Proposta di controdeduzione** – Si prende atto di quanto evidenziato e si provvede ad adeguare il Piano alla riserva. Si provvede pertanto a modificare l'Art.3 - Ambiti per nuovi insediamenti urbani C1 e C2- Schede d'ambito (urbanistiche)' delle Norme tecniche di attuazione del POC.

Nel merito l'Art.3 delle Norme di attuazione risulta così modificato:

- per l'ambito C1.2 si stralciano gli usi b2.2n, f2.2 e f2.4; si evidenzia invece che la percentuale massima del 40% della Sc per funzioni complementari alla residenza è già indicata;

- per l'ambito C2.1 si stralciano gli usi b1, b2.2n, f2.2 e f2.4; si evidenzia invece che la percentuale massima del 40% della Sc per funzioni complementari alla residenza è già indicata;

- per l'ambito C2.8 si stralciano gli usi f2.2, f2.4 e si introduce inoltre il limite del 40% della Sc edificabile per funzioni complementari alla residenza;

- per l'ambito C2.9 si stralciano gli usi b2.2a, f2.2 e f2.4, ma non si introduce il limite del 40% di Sc destinabile a funzioni complementari essendo già presente un limite inferiore (pari al 22%);

- per l'ambito C2.10 si stralciano gli usi f2.2, f2.4; si evidenzia invece che la percentuale massima del 40% della Sc per funzioni complementari alla residenza è già indicata;

- per l'ambito C2.13 si stralciano gli usi b2.2a, f2.2 e f2.4 e si introduce inoltre il limite del 40% della Sc edificabile per funzioni complementari alla residenza.

**POC - ART.7 - INTERVENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARI NEL TERRITORIO RURALE**

*Deve premettersi, in merito alla conferma in POC degli interventi da B ad E e della nuova previsione di inserimento nel POC degli interventi individuati come F1,F2,F3; inerenti attività agrituristiche, che l'artA.2 "Usi previsti e consentiti" del PSC (Capo 4 - Norme relative al territorio rurale) al comma 7 dispone che "Il PSC individua con apposita simbologia i lotti isolati in territorio rurale contenenti immobili destinati ad attività produttive. Per tali immobili il RUE disciplina gli interventi ammissibili di consolidamento delle attività produttive in essere, gli usi ammissibili del contenitore in caso di dismissione dell'attività in essere e gli eventuali interventi di mitigazione del loro impatto paesaggistico." e prosegue al comma 8 "nel solo caso di una attività produttiva individuata con una specifica simbologia nella Tav.1.2 in quanto del settore agroindustriale (mangimificio) in sede di POC possono essere programmati specifici interventi anche di ampliamento, definendone il limite massimo". Si richiama inoltre l'art. A-21 della LR 20/2000 ai sensi del quale "Nel territorio rurale la pianificazione persegue prioritariamente il recupero del patrimonio edilizio esistente. La realizzazione di nuove costruzioni è ammessa soltanto qualora sia necessaria alla conduzione del fondo, all'esercizio delle attività agricole e di quelle connesse, nei limiti di quanto disposto dagli erti. A-17, A-18, A-19 e A-20 dell'Allegato".*

- 4. Le previsioni F1,F2,F3 di che trattasi, che non sono previste dal PSC e per le quali il PSC non preordina un intervento del POC, appaiono; qualora esercitate da imprenditore agricolo principale che, ad integrazione del suo reddito, eserciti anche attività agrituristica; piuttosto come di pertinenza del RUE. Diversamente la previsione/conferma in POC di nuovi interventi produttivi in territorio rurale, in quanto non esercitati da imprenditore agricolo a titolo principale, risulterebbe invece previsione in variante al PSC vigente e quindi non conforme ai disposti della LR 20/2000.**

Proposta di controdeduzione – Si controdeduce accogliendo la riserva e provvedendo a modificare la cartografia di POC, più precisamente le tavole RUE-POC 1.2 ed 1.3, eliminando l'identificazione grafica di F1, F2 ed F3. A livello normativo si provvede a stralciare il comma 6 dell'articolo 7 delle Norme del POC adottato con D.C.C. n.45 del 30/05/2017.

I contenuti di tale previsione vengono, come da riserva provinciale, introdotti all'articolo 4.3.7 "Interventi di recupero edilizio e di cambio d'uso di edifici esistenti non soggetti a vincoli di tutela", comma 6 del Regolamento Urbanistico Edilizio, modificando il testo adottato come di seguito:

- Adottato

*"E' ammessa inoltre la realizzazione di dehors (strutture ad elementi leggeri, di supporto all'attività agrituristica) limitatamente alle attività di cui agli "Interventi per attività economiche particolari nel territorio rurale" di categoria F previsti dal POC"*

- Proposta di controdeduzione

*"E' ammessa inoltre la realizzazione di dehors (strutture ad elementi leggeri, di supporto all'attività agrituristica) a supporto dell'attività agrituristica per una Sc massima pari a 50 mq e linea di gronda di altezza massima 3 m. La struttura leggera, su elementi puntiformi, dovrà permettere la permeabilità visiva e dovrà essere rimossa entro al massimo 30 giorni dalla cessazio-*

*ne dell'attività agrituristica di cui è supporto, con obbligo di contestuale ripristino del sedime a terreno vegetale. La realizzazione di tale intervento potrà avvenire previo rilascio di atto abilitativo in deroga e sottoscrizione di apposita convenzione con allegata fidejussione a garanzia del ripristino dei luoghi".*

**POC - ART. 10 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

*In considerazione delle disposizioni relative alle condizioni ambientali, in riferimento al PUA;*

- 5. si chiede di inserire la necessità di valutazione/asseverazione relativa al Rischio idraulico ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1300/2016.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie la riserva e, così come già illustrato nella premessa relativamente al riordino sistematico dei contenuti delle Schede d'ambito (urbanistiche) inserite in Norme tecniche d'attuazione e delle Schede d'ambito VALSAT/VAS (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022), come già suggerito dalle Osservazioni di ARPAE, si provvede ad integrare con una prescrizione generale in tal senso le schede d'ambito Valsat/VAS, precisando che in fase attuativa dovranno trovare applicazione le misure/disposizioni della DGR 1300/2016.

**POC - Ambito AR 2.1 Magazzini comunale**

*In relazione a questo ambito la variante al PSC 2016 dispone, tra le prescrizioni relative alle interferenze con vincoli di tutela o altre criticità ambientali, che "L'avvio dell'attuazione deve essere preceduto dalle indagini ambientali preliminari ai fini del Piano di caratterizzazione e analisi del rischio del sito, nonché agli eventuali interventi di bonifica che risultino necessari, tali analisi dovranno essere effettuate preliminarmente alla redazione del POC". Nella scheda di POC le analisi vengono demandate "preliminarmente alla redazione del PUA". Con integrazione pervenuta con prot. n. 16491 del 20/11/2017 acquisita con prot. n. 44476 del 21/11/2017 è stata inviata una Relazione Geologico - Ambientale di accertamento preliminare della qualità del sottosuolo dell'area sita in via Loschi (Ambito AR 2.1 Magazzino comunale) che conclude positivamente in relazione ai soli punti di indagine, tutti esterni all'area dell'esistente magazzino. Su detta relazione, peraltro, non è stato espresso alcun parere da parte della competente ARPAE.*

- 6. Deve rilevarsi che il rimando a PUA di prescrizioni che il PSC impone al POC costituisce implicitamente variante al PSC in difformità dalle previsioni della LR 20/2000. Appare pertanto ineludibile il rispetto delle disposizioni del PSC e quindi la predisposizione delle prescritte "indagini ambientali preliminari ai fini del Piano di caratterizzazione e analisi del rischio del sito", preventivamente all'approvazione del presente POC. In relazione alle indagini ambientali prodotte ad integrazione del piano adottato con prot. n. 16491 del 20/11/2017 acquisita con prot. n. 44476 del 21/11/2017, affinché queste possano assumere valenza, per l'intera area interessata, è necessario che sulle stesse venga espresso parere favorevole da parte della competente ARPAE, preliminarmente all'approvazione del piano. Le eventuali prescrizioni di ARPAE in merito dovranno entrare nelle schede del Piano operativo.**

**Proposta di controdeduzione** – Come richiamato, è stata prodotta un'indagine di approfondimento geologico ambientale atta a verificare la fattibilità e sostenibilità ambientale dell'intervento sotto il profilo della eventuale necessità di bonifica dei suoli. Alla luce dei risultati emersi dalle indagini geognostiche (esecuzione di n. 6 sondaggi con escavatore meccanico) e dalle analisi di laboratorio di chimica eseguite (su n. 6 campioni di terreno medio compositi e n.2 campioni di acqua prelevati sul fondo dello scavo), al fine di verificare la presenza di rifiuti ed altre sostanze tossiche/nocive interrato nel sottosuolo, i campioni di terreno e di acqua analizzati sono risultati conformi con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06. La Relazione citata è inserita in allegato alla VALsat/Vas (si veda Allegato 3 'RELAZIONE GEOLOGICA-AMBIENTALE inerente le indagini per l'accertamento della qualità del sottosuolo di un'area, in accordo con quanto prescritto dal D.LGS 152/2006 e s.m.i.' in allegato alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

Tale Relazione è stata inviata anche ad ARPAE per la formulazione del parere di merito.

Si provvede pertanto a correggere la formulazione in Scheda d'ambito Valsat/Vas stralciando i riferimenti superati al punto 5 "Interferenze con vincoli di tutela o altre criticità ambientali/Paesaggio" della scheda d'ambito Valsat/VAS 'Ambito AR2.1 "Magazzino comunale" – Capoluogo \_ SCHEDA AGGIORNATA PER EFFETTO DELLA VARIANTE 2016 AL PSC' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) ed integrando il punto 4 Sicurezza idrogeologica e sismica con opportuna prescrizione.

#### [POC - Ambito A.R 2.7 Sozzigalli](#)

*Per quanto riguarda l'ambito AR2.7 Sozzigalli nella scheda di Valsat del POC 2017 viene indicata una Sc max di 1610 mq, nella scheda normativa di POC, nella tabella 1 di cui all'art. 1 comma 2 delle Norme di POC 2017 e nelle Norme di PSC art.2.6 (in cui viene definito per l'ambito un Ut di 0,25 mq/mq), la Sc max relativa a questo ambito è di 746 mq.*

#### **7. Si chiede di rendere conforme la scheda di Valsat alle norme di PSC/POC.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione, e si provvede contestualmente a correggere l'errore materiale presente nell'attuale formulazione, eliminando al punto 3 'Stima del carico urbanistico' il dato urbanistico errato.

#### [POC - Ambito AR2.11 Secchia](#)

*L'ambito ricade in un area A 1 ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale di cui all'art.11 comma 1 del PTCP. Per tali aree il Piano provinciale dispone che: "all'interno dell'ambito A 1 [ . . . ] i Comuni in sede di adeguamento dei rispettivi strumenti urbanistici:*

- a. procedono ad una verifica del livello di pericolosità idraulica e vulnerabilità in rapporto al sistema insediativo presente e di progetto;*

**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

- b. *definiscono in relazione al livello di pericolosità e vulnerabilità individuato di cui al punto a. gli utilizzi ammissibili e le limitazioni relative agli interventi edilizi ed urbanistici con particolare riferimento alle zone di nuova urbanizzazione;*
- c. *definiscono con elaborati adeguati le misure di controllo in atto o da adottare al fine di rendere compatibili gli interventi di trasformazione del suolo e delle destinazioni d'uso previste;*
- d. *procedono alla verifica di cui alla lettera a. anche per le aree di cui al comma 3, art. 9 del PTCP attuazione del PTPR. "*

*Nel merito di tali aree a pericolosità idraulica giova osservare che il PSC di Soliera all'Allegato 2 delle NTA richiama integralmente le sopra citate norme del PTCP e che inoltre il RUE all'art. 2.2.15 - Aree ad elevata criticità idraulica - prevede che: "Per tali aree il Comune in applicazione delle direttive del PTCP deve procedere ad una verifica del livello di pericolosità e vulnerabilità idraulica in rapporto al sistema insediativo esistente e di progetto. In attesa di tale studio si applicano le seguenti norme transitorie: non è ammessa la costruzione di nuovi edifici abitativi o comunque per destinazioni comportanti presenza continuativa di persone .... "*

- 8. *Deve osservarsi che, in relazione a tale ambito, non si sono ritrovati né in atti, né negli atti dei diversi e precedenti POC adottati, le sopra richiamate verifiche prescritte dal PTCP. Né per l'inserimento di esso in POC risulta siano state prodotte le necessarie valutazioni ambientali né che si siano espresse, da parte dell'ente competente, le prescritte valutazioni ambientali. Per tale ambito si ritiene quindi rimangano valide le previsioni del PSC, art. 2.6 comma 5 "il RUE disciplina ... negli ambiti AR2 gli interventi edilizi ammissibili in assenza di specifiche previsioni del POC nei limiti degli interventi di recupero e riuso, ovvero demolizione degli immobili esistenti". Risultano inoltre venti le sopra richiamate prescrizioni di RUE che non ammettono la costruzione di nuovi edifici abitativi o comunque per destinazioni comportanti presenza continuativa di persone. Perché dunque si possa procedere a dare attuazione alle previsioni del POC è necessario che queste verifiche vengano attuate, nell'ambito della prescritta VAS. In aggiunta al precedente rilievo di non conformità della previsione alle sovraordinate norme del PTCP, deve osservarsi che, l'assenza della verifica del livello della pericolosità idraulica rende impossibile esprimere parere ambientale favorevole in merito.***

**Proposta di controdeduzione** – Si rileva che trattasi di Ambito di Riqualficazione che non è stato oggetto di alcuna modifica rispetto al POC vigente, né nella presente variante di POC né nella procedura di Variante al PSC conclusasi con DCC n.37 del 27/04/2017. Esso è stato introdotto nel Piano Operativo Comunale vigente con la Variante al POC approvata con D.C.C. n. 9 del 27/01/2015 e quindi avente diritto ai sensi della L.R. 20/2000 ad almeno 5 anni per dar corso alla propria attuazione. Oltremodo, il bando per la formazione del nuovo e presente Piano Operativo specificava che gli ambiti introdotti nel POC da meno di cinque anni avrebbero conservato i propri diritti edificatori, fatto salvo diverse richieste da parte degli aventi diritto. Alla luce di questo si ritiene pertanto, dal punto di vista del diritto urbanistico, doveroso confermare i diritti edificatori acquisiti.

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

Per quanto riguarda gli aspetti di carattere ambientale, visto e considerato che già le norme di RUE e di PSC, discendendo da quelle del PTCP nonché dalla disciplina attualmente in vigore a livello regionale e nazionale, prescrivono che la verifica del livello di pericolosità e vulnerabilità idraulica in rapporto al sistema insediativo esistente e di progetto è condizione imprescindibile per dare attuazione all'ambito AR2.11, si valuta possa comunque ritenersi soddisfatta la conformità della previsione alle norme sovraordinate. Si rileva altresì che è attualmente in approvazione da parte degli organi competenti il progetto esecutivo di messa in sicurezza dell'asta del Fiume Secchia, più precisamente l'“*Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite adeguamento in quota ed in sagome a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. Ordinanze Commissario – Presidente Regione Emilia-Romagna n.5 del 08/07/2014 e n.2 del 23/02/2016 (MO-E-1323)*”.

Alla luce di quanto sopra espresso si conferma l'ambito e la disciplina così come nel POC in vigore, tuttavia si provvede ad integrare la Scheda di Valsat/Vas al punto 8 relativo al “Rischio idraulico” introducendo il seguente paragrafo prescrittivo: “*La trasformazione dell'Ambito è condizionata alla preventiva verifica del livello di pericolosità e vulnerabilità idraulica in rapporto al sistema insediativo esistente e di progetto, nel rispetto dei Piani sovraordinati e della disciplina vigente in materia*”.

**PARERE TECNICO in merito alla Valsat/VAS art. 5 LR 20/2000 e art. 12 D.Lgs. n. 152/2006**

*POC - Nel merito generale delle previsioni del presente Piano si richiamano qui i pareri: ARPAE prot.18010 del 13/09/2017 assunto agli atti della Provincia di Modena con prot.35359 del 14/09/2017; AUSL prot.63739 del 14/09/2017 assunto agli atti della Provincia di Modena con prot.35486 del 15/09/2017; che alla presente si allegano per farne parte integrale e sostanziale,*

**9. le cui conclusioni si condividono ed a cui ci si dovrà conformare in sede di approvazione.**

**Proposta di controdeduzione** – Si ritiene il parere accolto, secondo quanto più dettagliatamente esplicitato nella presente proposta di controdeduzione ai capi successivi relativamente a ciascun Ente osservante.

POC - COMPARTO D.3.1 - 5 "Via Modena Carpi", Capoluogo

*In merito a questo comparto al Punto 4 - Sicurezza idrogeologica e sismica la scheda di Valsat riporta la seguente prescrizione: "E' in fase di predisposizione l'analisi geologico-sismica con diretto riferimento all' area del comparto; tale analisi determinerà, tra le altre cose la categoria del terreno di fondazione - presumibilmente di categoria c come nell'adiacente comparto D3.1-, il rischio di liquefazione e la profondità della falda freatica."*

**10. Si ritiene necessaria l'acquisizione dell'analisi geologica e sismica per tale ambito prima dell'approvazione del POC. In assenza non è possibile esprimere parere ambientale favorevole in merito.**

Proposta di controdeduzione – Si controdeduce precisando che, come da richiesta verbale della Provincia di Modena, si è provveduto ad inserire quale Allegato 2 della Valsat/Vas del POC, gli studi di Microzonazione Sismica approvati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Regione Emilia Romagna con Atto prot. n. PG2016/0577388 dell'11/08/2016, quale approfondimento geologico sismico di riferimento per le successive fasi di progettazione. La Scheda di Valsat Vas relativa al Comparto rinvia a detti elaborati.

Si evidenzia altresì che, trattandosi di ambito già inserito nel POC 2003-2008, le indagini geologiche e sismiche per l'edificabilità urbanistica dell'ambito sono state compiute all'epoca ed alle medesime si rinvia. La scheda di Valsat in sede di controdeduzione rinverrà pertanto a tali indagini.

In considerazione di quanto sopra espresso, si interviene nella relativa Scheda di Valsat/Vas del POC al punto 4, introducendo il seguente paragrafo *"Si richiamano le valutazioni di fattibilità geologica-geotecnica e sismica svolte nelle precedenti fasi di pianificazione. In fase di PUA dovranno essere predisposti i necessari approfondimenti di carattere geologico-geotecnico e sismico nel rispetto della normativa vigente"*.

Inoltre si evidenzia che nell'adiacente comparto D3.1 ex Sicem sono state condotte delle prove geologico-sismiche recentemente e sulla base anche di quanto rilevato, si ritiene che non sussistano particolari problematiche di tipo geomorfologico, geotecnico, idrogeologico e sismico.

POC - Ambito AR 2.1 Magazzini comunale. AMBITO AR2.11 Secchia

*Devono quindi ritenersi qui richiamate integralmente le precedenti riserve urbanistiche relative agli ambiti: Ambito AR 2.1 Magazzini comunale, Ambito AR2.11 Secchia; in quanto i precedenti rilievi di con conformità ai piani sovraordinati (PTCP/PSC) ed alle leggi vigenti (L.R. 20/2000) costituiscono pienamente anche rilievo di natura ambientale e di sostenibilità e per le quali deve concludersi che, nel merito degli adempimenti di competenza ai sensi del D. Lgs. 152/2000 e dell'art. 5 LR 20/2000:*

**11. per le motivazioni precedentemente dettagliate, non è possibile esprimere parere ambientale favorevole relativamente all' Ambito AR2.11 Secchia;**

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

**Proposta di controdeduzione** – Si controdeduce precisando che detto Ambito non è stato oggetto di alcuna variazione nel presente POC e che esso permane con i propri diritti edificatori così come introdotto nel POC vigente approvato con D.C.C. n.9 del 27.01.2015. Trattandosi di ambito in POC da meno di cinque anni, come da Bando per la formazione del nuovo Piano Operativo, esso mantiene i diritti acquisiti non essendo ancora trascorso detto periodo. Si evidenzia altresì che, proprio in merito alla verifica del livello di pericolosità idraulica, come anche riportato nell'istruttoria provinciale, le norme sia di PSC che di RUE già prescrivono che tale verifica è propedeutica all'intervento urbanistico ed edilizio, pertanto si ritiene che la disciplina relativamente alla sostenibilità ambientale possa ritenersi soddisfatta. Si segnala altresì che sono in corso interventi di "Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite adeguamento in quota ed in sagome a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. Ordinanze Commissario – Presidente Regione Emilia-Romagna n.5 del 08/07/2014 e n.2 del 23/02/2016 (MO-E-1323)" sull'asta del Fiume Secchia. Si interviene comunque nella Scheda di Valsat/Vas al punto 8 relativo al "Rischio idraulico" introducendo il seguente paragrafo prescrittivo: "La trasformazione dell'Ambito è condizionata alla preventiva verifica del livello di pericolosità e vulnerabilità idraulica in rapporto al sistema insediativo esistente e di progetto, nel rispetto dei Piani sovraordinati e della disciplina vigente in materia".

***12. per quanto inerente l'Ambito AR2.1 Magazzino Comunale, in relazione alle indagini ambientali prodotte ad integrazione del piano adottato ed acquisite con prot. n. 44476 del 21/11/2017, affinché queste possano assumere valenza per l'intera area interessata, è necessario che sulle stesse venga espresso parere favorevole da parte della competente ARPAE, preliminarmente all'approvazione del piano. Deve quindi osservarsi che il richiesto parere favorevole di ARPAE sulle indagini prescritte dal PSC è condizione imprescindibile perché possa ritenersi espresso parere ambientale favorevole in merito.***

Proposta di controdeduzione – Si controdeduce precisando che, nel rispetto di quanto prescritto nel PSC vigente, sono state eseguite le indagini ambientali preliminari e che dette analisi condotte all'interno dell'area hanno dato esito favorevole all'edificabilità per gli aspetti ambientali di propria spettanza, come si legge nella relativa Relazione di cui si riporta la parte conclusiva:

*"Alla luce dei risultati emersi dalle indagini geognostiche (esecuzione di n. 6 sondaggi con escavatore meccanico) e dalle analisi di laboratorio di chimica eseguite sui n. 3 campioni di terreno medio compisiti e n.2 campioni di acqua prelevati sul fondo dello scavo, al fine di verificare la*

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

*presenza di rifiuti ed altre sostanze tossiche/nocive interrato nel sottosuolo, si possono trarre le seguenti conclusioni:*

*Dalle analisi chimiche effettuate sui n. 3 campioni di terreno prelevati dai sondaggi con escavatore meccanico si evince quanto segue:*

*- I campioni di terreno analizzati sono risultati conformi con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 (Allegato 5 - Tabella 1A), relativo a: "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare", per i siti ad uso "verde pubblico, privato e residenziale"*

*Dalle analisi chimiche effettuate su n.2 campioni di acqua prelevati sul fondo dei sondaggi si evince quanto segue:*

*I campioni di acqua sono risultati conformi con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 parte quarta dell'allegato 5 tabella 2.*

Si ritiene pertanto, alla luce delle indagini effettuate, superate le eventuali riserve di carattere ambientale ed urbanistico sull'ambito. Si provvede tuttavia ad acquisire anche il parere da parte della competente ARPAE ed a inserire quale "Allegato 3" alla Valsat/Vas del POC l'indagine Ambientale preliminare eseguita.

## **1.2 OSSERVAZIONI AZIENDA INTERCOMUNALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (AIMAG) PROT. N. 5571 del 31.07.2017**

***Con riferimento alla vs. comunicazione inerente l'adozione in oggetto nonché al successivo incontro con l'Arch Lorenza Manzini, si formulano le seguenti osservazioni utili alla revisione delle schede d'ambito.***

### **POC - Ambito C 1.2 "Corte" Capoluogo Via De André**

***Servizio Idrico Integrato: fare riferimento alle indicazioni formulate con prot. AIMAG n. 3368 del 26 aprile 2017. Il Servizio Idrico Integrato verrà attivato in seguito alla realizzazione delle opere previste dal progetto preliminare per il riequilibrio idraulico zona ovest approvato con D.G.C. n.91/2011.***

***Estratto Parere Servizio Idrico Integrato prot.3368 del 26/04/2017***

***Le reti a servizio delle strade laterali ovest di Via De André risultano idonee per allacciare i nuovi lotti residenziali previsti con l'esclusione di eventuali ulteriori contributi udometrici sulla rete dedicata alle acque meteoriche. Il progetto potrà prevedere l'invarianza idraulica ed idrologica con la conseguente impossibilità di allaccio in pubblica fognatura acque meteoriche per gli utenti finali che si insedieranno, oppure, potrà essere completato il progetto denominato "Potenziamento rete fognaria per acque meteoriche a servizio della porzio-***

*ne occidentale del capoluogo e vasca di laminazione in Via Gambisa" (invio ad AIMAG prot. Comunale n. 1222/2011 del 31 gennaio 2011).*

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che le indicazioni di cui al parere prot. n. 3368 del 26 aprile 2017 e in particolare la prescrizione riguardante il completamento del progetto denominato "Potenziamento rete fognaria per acque meteoriche a servizio della porzione occidentale del capoluogo e vasca di laminazione in Via Gambisa" (invio ad AIMAG prot. Comunale n. 1222/2011 del 31 gennaio 2011) sono già state recepite in fase di adozione della Variante al RUE/nuovo POC; precisamente nella scheda Valsat/VAS 'Ambito C1.2 "Corte"- Capoluogo, (Variante n.11/2009-Var 3.1.2/2016) \_ SCHEDA AGGIORNATA PER EFFETTO DELLA VARIANTE 2016 AL PSC' al punto 9 'Smaltimento reflui e depurazione' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

**POC - Ambito C2.1 "Zona Sportiva" Capoluogo Via Roncaglia**

**Servizio Idrico Integrato: fare riferimento alle indicazioni formulate con prot. AIMAG n. 3368 del 26 aprile 2017.**

*Estratto Parere Servizio Idrico Integrato prot.3368 del 26/04/2017*

*Le reti a servizio della Via Roncaglia risultano idonee per allacciare i nuovi lotti residenziali previsti con l'esclusione di eventuali ulteriori contributi udometrici sulla rete dedicata alle acque meteoriche. A tale proposito si propone nell'ambito della progettazione esecutiva, una verifica di compatibilità idraulica della rete acque meteoriche a servizio del comparto "Antiche Querce Via Roncaglia" anche in relazione alla capacità del manufatto di scarico esistente nel canale di "Bonifica, prevedendo eventuali adeguamenti dei volumi per la laminazione delle acque.*

*Si segnala inoltre che i lotti edificabili in progetto risultano interferenti con le reti fognarie per acque reflue e per acque meteoriche esistenti, per le quali dovrà essere prevista una idonea fascia di rispetto di proprietà Comunale accessibile in ogni tempo, oppure il loro spostamento sempre in area pubblica accessibile.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede pertanto all'integrazione del punto 9 "Smaltimento reflui e depurazione" della scheda d'ambito Valsat/VAS 'Ambito C2.1 "Zona sportiva"- Soliera \_ SCHEDA AGGIORNATA PER EFFETTO DI VARIANTE 2016 AL PSC' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) con opportune prescrizioni.

**POC - Ambito C2.10 "Via Gambisa" Capoluogo**

**Servizio Idrico Integrato: fare riferimento alle indicazioni formulate con lettera sui punti di consegna prot. AIMAG n. 7681 del 28 ottobre 2014 che dovrà essere aggiornata in relazione al perfezionamento degli accordi tra AIMAG, Comune ed Attuatore relativi al potenziamento della fognatura per acque reflue posta a nord di Via Elsa Morante tra Via Gambisa e Via Arginetto.**

*Il Servizio Idrico Integrato verrà attivato in seguito alla realizzazione delle opere previste dal progetto preliminare per il riequilibrio idraulico zona ovest approvato con D.G.C. n.91/2011.*

*Estratto Parere Servizio Idrico Integrato prot.7681 del 28/10/2014*

*Distribuzione idrica*

*Il punto di consegna viene individuato nella condotta in PE De 125 esistente in prossimità del civico 61 lato nord di Via Corte, ed il progetto dovrà prevedere:*

- 1) una dorsale principale in polietilene PE100 Pn 16 De 125 interna al comparto;*
- 2) il collegamento in anello con le reti di Via Pascoli e Via Morante tramite nuovi nodi valvole;*
- 3) eliminazione della tubazione in CA Dn 50 esistente in Via Gambisa dal civico 64 fino al limite nord del comparto, tramite la realizzazione di una nuova tubazione in PE De 110 ed il trasferimento degli allacciamenti d'utenza esistenti.*

*Distribuzione gas metano*

*Il punto di consegna viene individuato nella tubazione di 4" specie esistente in Via Umidi ed il progetto dovrà prevedere:*

- 4) una rete gas in media pressione costituita da tubazioni in acciaio rivestito in PE Dn 100 estesa sino al limite nord-est del comparto;*
- 5) un gruppo di riduzione la cui posizione e tipologia dovrà essere concordata con i tecnici Aimag;*
- 6) una rete gas in 7" specie (bassa pressione) costituita da tubazioni in acciaio rivestito in PE Dn 150 e diramazioni secondarie di adeguato diametro;*
- 7) il collegamento con la condotta Dn 150 esistente in prossimità del civico 61 lato nord di Via Corte e collegamenti in anello con le reti di Via Pascoli e Via Morante.*

*Reti fognarie*

*La condizione indispensabile per la concessione del Nulla Osta Tecnico da parte della scrivente è che il progetto delle reti fognarie preveda la completa separazione delle acque meteoriche dai reflui all'interno dell'area di lottizzazione.*

*Acque nere*

*Il recapito viene individuato nell'impianto di sollevamento esistente in Via Arginetto all'altezza del civico 60 ed il progetto dovrà prevedere:*

- 8) la realizzazione di un impianto di sollevamento da posizionare al limite" nord-est del Comparto e una fognatura in pressione sino al recapito. Aimag si riserva la facoltà di richiedere al lottizzante un contributo pari al costo di realizzazione della fognatura in pressione, al fine di realizzare il rifacimento della fognatura nera a gravità tra Via Gambisa e la Via Arginetto qualora l'intervento venga inserito ed approvato nel piano degli investimenti dell'ente di regolazione del servizio;*
- 9) una rete per acque nere a gravità interna al comparto che comprenda il ricollegamento della rete fognaria per acque nere in uscita dal comparto "C1-2 Via Corte".*

*Acque meteoriche*

*La presente comunicazione viene inviata per opportuna richiesta di parere di competenza al Consorzio di Bonifica in indirizzo in merito al recapito e alla Provincia di Modena per il parere in merito alla qualità delle acque provenienti dal comparto avente destinazione prevalentemente residenziale ed un'estensione complessiva pari a circa 8,7 ettari.*

*Il recapito viene individuato nel Canale Gambisa, in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed il progetto dovrà prevedere:*

- 10) la realizzazione delle opere di potenziamento della rete fognaria per acque meteori-*

*che redatto in fase di pianificazione urbanistica dall'ing. Andrea Artusi ed avallato con prot. Aimag n° 1908 del 22-02-2011;*

*11) una rete per acque meteoriche interna al comparto;*

*12) l'acquisizione dell'autorizzazione allo scarico nel Canale Gambisa da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;*

*13) l'acquisizione dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali da parte della Provincia di Modena.*

**Pubblica Illuminazione**

*Non potendo collegare elettricamente l'impianto di pubblica illuminazione, a impianti ubicati nelle zone adiacenti la lottizzazione in oggetto, bisognerà richiedere un nuovo punto di consegna di energia elettrica da cui, tramite quadro di comando trifase per alimentare la nuova realizzazione.*

*I corpi illuminanti dovranno utilizzare la tecnologia a Led previa accettazione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale ed essere interamente in classe II e conformi alla Legge Regionale n. 19 del 29/09/2003.*

**Piazzole RSU**

*Si segnala la necessità di concordare preventivamente il numero e la tipologia delle piazzole per la raccolta dei rifiuti.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede pertanto all'integrazione del punto 9 "Smaltimento reflui e depurazione" della scheda d'ambito Valsat/VAS 'Ambito C2.10 "Via Gambisa"- Capoluogo \_ SCHEDA AGGIORNATA PER EFFETTO DI VARIANTE 2016 AL PSC' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) con opportune prescrizioni e rimandi al Parere AIMAG prot. 7681 del 28/10/2014. In merito alla prescrizione inerente la necessità di concordare preventivamente il numero e la tipologia delle piazzole per la raccolta dei rifiuti, si provvede a integrare la stessa in ciascuna Scheda d'ambito Valsat/VAS.

**POC - Ambito C2.13 "Via Primo Maggio" Capoluogo: le reti a servizio della Via Donatori di Sangue risultano idonee per l'allacciamento dell'ambito previo l'ottenimento del Benestare al Conferimento Tecnico AIMAG. Per le acque meteoriche si dovrà prevedere l'autonoma gestione di proprietà privata dei nuovi contributi generati dall'impermeabilizzazione dei suoli.**

**Proposta di controdeduzione** – Si prende atto di quanto osservato. Si evidenzia che la prescrizione relativa alla gestione del nuovo apporto di acque meteoriche generato dall'impermeabilizzazione dei suoli è già stata recepita in fase di adozione nella scheda d'ambito della VALSAT/VAS 'Ambito C2.13 Capoluogo ; Via Donatori di Sangue' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

Si provvede tuttavia ad integrare la medesima al punto 7 'Alimentazione idrica ed energetica (gas e elettricità)' e 9 'Smaltimento reflui e depurazione' specificando che le infrastrutture esistenti sono idonee per l'allacciamento dell'ambito-previo ottenimento del Benestare al Conferimento Tec-

nico AIMAG- e che la gestione delle acque meteoriche interna all'ambito sarà autonoma e privata.

**POC - Ambito C2.15 "Via Caduti di Nassiriya" Capoluogo: *le reti a servizio della Via Caduti di Nassiriya e Via Stradello Arginetto risultano idonee per l'allacciamento dell'ambito con opere di adeguamento e spostamento. Per le acque meteoriche si dovrà prevedere l'allontanamento in acque superficiali in conformità alle disposizioni di AIMAG e Consorzio di Bonifica.***

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede pertanto all'integrazione della scheda d'ambito Valsat/VAS 'AMBITO C2.15 "Via Caduti di Nassiriya", Capoluogo' al punto 7 'Alimentazione idrica ed energetica (gas e elettricità)' e al punto 9 'Smaltimento reflui e depurazione' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

**POC - Ambito D1 "Via Primo Maggio" Capoluogo: *per potenzialità ordinarie e scarichi reflui assimilabili alla tipologia domestica, le reti esistenti risultano idonee per l'allacciamento dell'ambito. Per le acque meteoriche si dovrà prevedere l'autonoma gestione di proprietà privata dei nuovi contributi generati dall'impermeabilizzazione dei suoli.***

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che le indicazioni sono già state recepite in fase di adozione nella scheda d'ambito Valsat/VAS 'AMBITO C2.15 "Via Caduti di Nassiriya", Capoluogo' al punto 9 'Smaltimento reflui e depurazione' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

**POC - Ambito D3.1-5 "Via Modena Carpi" Appalto *Servizio Idrico Integrato: è necessario prolungare lungo la S.P. Modena Carpi la condotta idrica realizzata nell'ambito del comparto privato D1.6 "Ex Sicem", mentre per le acque reflue si segnala l'assenza della rete e la necessità di valutare l'allacciamento in Via San Pellegrino previo verifica del Gestore in relazione alla tipologia degli scarichi. Qualora l'ambito non preveda aree di cessione al patrimonio Comunale con relativi sistemi di drenaggio, si dovrà prevedere un'autonoma gestione di fognature di proprietà privata.***

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede all'integrazione della scheda d'ambito Valsat/VAS 'Ambito D3.1- 5 "Via Modena Carpi", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) al punto 7 "Alimentazione idrica ed energetica (gas ed elettricità)" con prescrizioni relative al servizio idrico integrato e al punto 9 "Smaltimento reflui e depurazione" con opportune prescrizioni relative alla gestione delle acque reflue.

**POC - Ambito D3.1-2 "Via Morello" Capoluogo *Servizio Idrico Integrato: fare riferimento alle indicazioni formulate con prot. AIMAG n. 2048 del 13 marzo 2017.***

**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

*Estratto Parere Servizio Idrico Integrato prot.2048 del 13/03/2017*

*A seguito della richiesta di parere assunta con prot. n. 0576 del 23 gennaio 2017 si comunicano i punti di consegna dei servizi in gestione. La presente sostituisce integralmente il prot. AIMAG n° 7088 del 30 agosto 2004 che è da ritenersi superato.*

*Acquedotto*

*Il punto di consegna viene individuato nella tubazione in PE De 110 di Via Boito ed il progetto dovrà prevedere il suo prolungamento fino al limite delle aree pubbliche in progetto.*

*Fognature*

*La condizione indispensabile per la concessione del Nulla Osta Tecnico da parte della scrivente è che il progetto delle fognature preveda la completa separazione delle acque meteoriche dai reflui all'interno dell'area di lottizzazione.*

*Acque reflue*

*Il recapito viene individuato nel collettore per acque nere in PVC De 250 di Via Boito all'altezza del civico 451, posto ad una profondità pari a circa -0,77 m dal piano stradale.*

*Acque meteoriche*

*La presente comunicazione viene inviata per opportuna richiesta di parere di competenza al Consorzio di Bonifica in indirizzo in merito al recapito e ad ARPAE per il parere in merito alla qualità delle acque provenienti dal comparto avente destinazione produttiva ed un'estensione complessiva pari a circa 1,1 ettari.*

*Si ipotizza che il Cavo Arginetto possa costituire il recapito per le acque meteoriche del comparto ed il progetto dovrà essere conforme alle disposizioni ATERSIR Disciplinare tecnico gestione del servizio acque meteoriche CAMB/2015/69 del 21 dicembre 2015 oltre a prevedere:*

- 1) l'autorizzazione allo scarico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;*
- 2) una rete a gravità dimensionata in conformità alle disposizioni tecniche del Consorzio di Bonifica, in grado di deviare verso il recapito anche i contributi provenienti dal collettore CLS Dn 600 esistente a servizio della Via Boito.*

*Pubblica Illuminazione*

*Il punto di consegna dell'impianto di pubblica illuminazione è stato individuato nel centro luminoso più prossimo ubicato in Via Boito servito da linea trifase.*

*I centri luminosi da installare dovranno avere una potenza complessiva massima di 800 W, una caduta di tensione, dal punto di consegna, inferiore al 1 e dovranno essere derivati da una linea elettrica trifase interrata opportunamente protetta in partenza (interruttore magnetotermico differenziale in armadio in vetroresina).*

*I corpi illuminanti da installare dovranno utilizzare la tecnologia a Led, dovranno prevedere una riduzione del flusso luminoso ed essere adatti ad alimentazione da regolatore di flusso.*

*I corpi illuminanti, tipo e forma sostegni, dovranno essere concordati con l'amministrazione comunale; inoltre dovranno essere interamente in classe II e conformi alla Legge Regionale n.19 del 29 settembre 2003. Il nuovo impianto viene considerato un estendimento dell'esistente, quindi per la messa in esercizio, verranno quantificati i costi di adeguamento della potenza e del quadro di comando.*

**Piazzole RSU**

*Si segnala la necessità di concordare preventivamente il numero e la tipologia delle piazzole per la raccolta dei rifiuti*

*Per l'ottenimento del nulla osta tecnico facente parte del titolo abilitativo per le opere di urbanizzazione, è necessario presentare copie del progetto esecutivo secondo le indicazioni pubblicate sul sito web aziendale.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede ad integrare coerentemente la Scheda d'ambito VALSAT/VAS 'Ambito D3.1- 2 "Via Modena Carpi", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) rispettivamente ai punti 7 "Alimentazione idrica ed energetica (gas ed elettricità)" e al punto 9 "Smaltimento reflui e depurazione" con prescrizioni derivanti dal parere citato. Si introduce poi un punto con le prescrizioni inerenti i rifiuti, che sarà riprodotto anche per gli ambiti.

**POC - Ambito D3.1-10 "Via Arginetto" Capoluogo**

*Servizio Idrico Integrato: per l'acquedotto sono necessari estendimenti di rete e collegamenti in anello tra le condotte esistenti in Via Boito e Via Berlinguer, mentre per le acque reflue si dovrà prolungare verso sud il collettore dedicato di Via Arginetto previo verifiche altimetriche e di interferenza con le infrastrutture esistenti tra cui metanodotti di trasporto. Relativamente alle acque meteoriche il progetto dovrà rispettare le prescrizioni degli Enti circa le modalità di scarico in termini quantitativi e qualitativi.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede all'integrazione del punto 7 "Alimentazione idrica ed energetica (gas o elettricità)" della scheda d'ambito VALSAT/VAS 'Ambito D3.1- 10 "via Arginetto", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022). Per quanto riguarda il rispetto delle prescrizioni degli Enti circa le modalità di scarico in termini quantitativi e qualitativi si rimanda al cap '1.4 PARERE CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE Prot 14427 del 03/08/2017'.

**Ambito AR2.1 "Magazzino Comunale" Capoluogo: le reti esistenti in Via Loschi e Via Roncaglia risultano idonee per l'allacciamento dell'ambito. La separazione delle acque reflue dalle acque di pioggia all'interno dell'ambito dovrà trovare completezza nei rispettivi recapiti dedicati di Via Roncaglia in conformità alle disposizioni AIMAG.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede all'integrazione del punto 7-9 "Alimentazione idrica ed energetica (gas o elettricità)" e 'Smaltimento reflui e depurazione' della scheda d'ambito VALSAT/VAS 'Ambito AR.2- 1 "Magazzino Comunale", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) con opportune indicazioni/prescrizioni.

**Ambito AR2.5 "Via Primo Maggio" Capoluogo: le reti di Via Primo Maggio risultano idonee per l'allacciamento dell'ambito. Per le acque meteoriche si dovrà prevedere l'autonoma gestione di proprietà privata dei nuovi contributi generati dall'impermeabilizzazione dei suoli.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede all'integrazione dei punti 7-9 "Alimentazione idrica ed energetica (gas o elettricità) " e 'Smaltimento reflui e depurazione' della scheda d'ambito Valsat/VAS 'AMBITO AR2.5 Capoluogo, via Primo Maggio' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) con opportune prescrizioni.

### **1.3 OSSERVAZIONI AZIENDA INTERCOMUNALE RETI E IMPIANTI (AS RETIGAS) prot. n. 733 del 28.07.2017**

***Con riferimento all'adozione in oggetto nonché al successivo incontro con l'Arch Lorenza Manzini, si formulano le seguenti osservazioni inerenti il servizio di distribuzione gas metano utili alla revisione delle schede d'ambito.***

**Ambito C1.2 "Corte" Capoluogo Via De André ed Ambito C2.1 "Zona Sportiva" Capoluogo Via Roncaglia: fare riferimento alle indicazioni formulate con prot. AS Retigas n. 433 del 26 aprile 2017.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede all'integrazione del punto 7 "Alimentazione idrica ed energetica (gas o elettricità) " della scheda d'ambito Valsat/VAS 'Ambito C1.2 "Corte"- Capoluogo, (Variante n.11/2009-Var 3.1.2/2016) \_ SCHEDA AGGIORNATA PER EFFETTO DI VARIANTE DELLA 2016 AL PSC' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) con opportune prescrizioni.

**Ambito C2.15 "Via Caduti di Nassiriya" Capoluogo: le reti a servizio della Via Caduti di Nassiriya e Via Stradello Arginetto risultano idonee per l'allacciamento dell'ambito con opere di adeguamento e spostamento.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede all'integrazione del punto 7 "Alimentazione idrica ed energetica (gas o elettricità) " della scheda d'ambito Valsat/VAS 'Ambito C2.15 "Via Caduti di Nassiriya", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022), con opportune prescrizioni.

**Ambito D3.1-5 "Via Modena Carpi" Appalto: l'ambito potrà essere alimentato dalla condotta gas metano in 4ª specie esistente in Via Modena Carpi previo verifiche di potenzialità, prevedendo inoltre il posizionamento degli impianti di controllo e dei Punti di Riconsegna in fregio alla pubblica via.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l’osservazione e si provvede all’integrazione del punto 7 “Alimentazione idrica ed energetica (gas o elettricità) ” della scheda d’ambito Valsat/VAS ‘Ambito D3.1- 5 “Via Modena Carpi”, Capoluogo’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) con opportune prescrizioni/indicazioni.

**Ambito D3.1-2 "Via Morello" Capoluogo: fare riferimento alle indicazioni formulate con prot. AS Retigas n. 290 del 10 marzo 2017.**

*Estratto Parere Servizio Idrico Integrato prot.2048 del 13/03/2017*

*A seguito della richiesta di parere del 23 gennaio 2017 si comunica il punto di consegna della rete gas metano. Il punto di consegna viene individuato nel terminale della condotta in 4a specie in acciaio Dn 80 di Via Boito all'altezza del civico 451 ed il progetto dovrà prevedere il suo prolungamento fino al limite delle aree pubbliche in progetto tramite l'utilizzo di tubazioni in acciaio Dn 80 rivestite in polietilene.*

*Si precisa inoltre che la presente sostituisce integralmente il prot. AIMAG n° 7088 del 30 agosto 2004 e relativamente ai consumi si sono ipotizzate utenze con potenzialità ordinarie.*

*Si ricorda che il titolo abilitativo per le opere di urbanizzazione dovrà comprendere il nulla osta tecnico sul progetto esecutivo e per questo i tecnici AS Retigas rimangono a disposizione per ogni chiarimento.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l’osservazione e si provvede all’integrazione del punto 7 “Alimentazione idrica ed energetica (gas o elettricità) ” della scheda d’ambito Valsat/VAS ‘Ambito D3.1- 2 “via Morello”, Capoluogo’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) con opportune prescrizioni/indicazioni.

Relativamente alla indicazione di comprendere nel titolo abilitativo per le opere di urbanizzazione il nulla osta tecnico di AS Retigas sul progetto esecutivo, al fine di acquisire il titolo abilitativo per le opere di urbanizzazione, si provvede ad integrare con specifica prescrizione il punto 3 “Modalità di attuazione” dell’ Art. 4 – Comparti Ambiti per nuovi insediamenti produttivi D1; D3.1 e D3.2- Schede d’ambito delle Norme tecniche d’attuazione.

**Ambito D3.1-10 "Via Arginetto" Capoluogo: per potenzialità ordinarie l'ambito potrà essere alimentato tramite l'estedimento e collegamenti in anello delle condotte gas metano in 4ª specie esistenti in Via Boito e Via Berlinguer.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l’osservazione e si provvede all’integrazione del punto 7 “Alimentazione idrica ed energetica (gas o elettricità) ” della scheda d’ambito Valsat/VAS ‘Ambito D3.1- 10 “via Arginetto”, Capoluogo’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) con opportune prescrizioni/indicazioni.

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

*Si segnala l'opportunità di confermare ed evidenziare negli elaborati la distanza di rispetto della cabina REMI esistente.*

**Proposta di controdeduzione** – Si prende atto dell'osservazione, tuttavia si evidenzia che l'indicazione è già stata recepita in fase di adozione nella scheda d'ambito (normativa) delle NTA del POC 2017-2022 'Ambito C2.1 "Zona sportiva", Soliera' al punto 4 'Modalità di attuazione' (rif. Art. 3 – Comparti per nuovi insediamenti urbani C1 e C2 - Schede d'ambito). Si evidenzia che, ai sensi del capo '2.5.2 Distanze di sicurezza dai centri abitati' del Decreto Min. Sviluppo Economico 17 Aprile 2008, nel caso di condotte di 1° specie posti in prossimità di nuclei abitati con popolazione superiore a 300 unità la distanza di rispetto non può essere inferiore a 100 metri. Tale distanza verrà adeguata in sede di Variante al PSC a conclusione dell'intervento SNAM<sup>6</sup> in corso di realizzazione, in quanto le fasce di rispetto e/o di tutela sono inserite negli elaborati '2.1 – 2.2 – 2.3 – 2.4 Tutele, vincoli e territorio urbanizzato' di Piano Strutturale. Così come definito in sede di Conferenza di servizi, a conclusione dell'intervento nelle tavole di tutela del PSC si assumeranno le seguenti fasce di rispetto: 13,50 metri per parte dalla condotta e 7,50 metri per quanto riguarda la nuova condotta che dalla cabina SNAM arriverà all'insediamento della Granarolo. Tali riduzioni delle fasce di rispetto sono fondamentale per consentire l'attuazione al comparto C2.1 (secondo il cosiddetto 'Scenario 2' descritto in sede di Variante al PSC 2016 e del POC 2017-2022).

Per la distanza della cabina REMI si veda il Decreto Min. Sviluppo Economico 17 Aprile 2008.

#### **1.4 PARERE CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE Prot. 14427 del 03/08/2017**

**OSSERVAZIONE n.1**

*Documento di riferimento: Relazione POC 2017-2022 – Maggio 2017*

*(Art. 10) Punto 2. – Smaltimento delle acque bianche e nere*

*si osserva che: non si può semplificare il calcolo adottando come capacità 500 mc per ogni ettaro di S.T. del comparto detratte le aree a verde pubblico.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si propone di stabilire che i parametri da assumere ai fini del calcolo debbano essere definiti, eccetto per gli ambiti non ancora in

---

<sup>6</sup> L'intervento riguarda la dismissione e la sostituzione lungo Via dell'Arginetto fino alla cabina del gas di SNAM di un tratto di condotta di prima specie.

corso di attuazione e per l'ambito C2.10 già oggetto di PUA approvato, in accordo con il Consorzio di Bonifica e si modifica in tal senso l'Art. 10 p.2 delle Norme tecniche di attuazione del POC.

**Considerato che:**

***Il consorzio ha denominato il nuovo collettore per le acque meteoriche avente origine in corrispondenza dell'inizio di Via Arginetto, "Cavo Scolmatore" e che tale denominazione è contenuta negli elaborati di progetto, si osserva che: debba essere sostituito il nome "Arginetto-bis" con "Cavo Scolmatore".***

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede a correggere l'Art 10 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI delle Norme tecniche d'attuazione, sostituendo la denominazione errata del *collettore* per le acque meteoriche "Arginetto-bis" con la denominazione corretta: "Cavo Scolmatore".

**Considerato che:**

***il dimensionamento dei collettori in uscita dipende da diversi input progettuali ed in particolare il tempo di ritorno delle curve di possibilità pluviometrica, il metodo di calcolo della portata idrologica in transito e la portata massima autorizzata allo scarico, si osserva che: non si può semplificare il dimensionamento adottando un coefficiente udometrico pari a 0,0075 l/s di S.T..***

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede ad indicare che nel dimensionamento dei collettori di uscita dai singoli lotti dovrà essere adottato un idoneo coefficiente udometrico da definire in accordo con il Consorzio di Bonifica. Si modifica pertanto in tal senso l'Art. 10 p.2 delle Norme tecniche di attuazione del POC.

**OSSERVAZIONE n.2**

***Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017***

***All. 1 - Schede d'ambito AR2.1 – Capoluogo Magazzino Comunale – S.T. pari a 0,8824 Ha Infine nel rispetto del principio dell'invarianza di idrologica, si auspica che possano essere implementati all'interno del comparto di espansione interventi relativi a sistemi diffusi di infiltrazione ed evaporazione delle acque meteoriche. Tali interventi, compatibilmente con le caratteristiche idrogeologiche del suolo e della qualità delle acque di scarico, sono funzionali al mantenimento dell'entità dei volumi di deflusso meteorico preesistenti all'intervento di trasformazione.***

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito rientra tra gli ambiti già previsti nel POC 2009/2014 ma non ancora in attuazione, pertanto -come evidenziato in Premessa- le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di PUA. Solo in fase di PUA sarà infatti definito l'assetto urbanistico definitivo dell'area (aree edificabili, aree a verde e/o permeabili, ecc.) e tale

considerazione è assunta anche per le successive controdeduzioni. Si accoglie quanto osservato in merito alla necessità del rispetto del principio di invarianza idraulica e si provvede pertanto ad integrare con una specifica prescrizione la scheda d'ambito Valsat/VAS al punto 8 'Rischio idraulico'.

**OSSERVAZIONE n.3**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**Allegato 1 - Schede d'ambito AR2.5 – Capoluogo Via I° Maggio – S.T. pari a 0,2668 Ha si osserva che:**

**le misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica, debbano essere valutate in accordo con l'amministrazione comunale e l'ente gestore della fognatura.**

**Dovrà essere verificata la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell'immissione nel Cavo Gambisa.**

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito , già presente nel POC 2009-2014, è in corso di attuazione; pertanto -come evidenziato in Premessa- il recepimento delle prescrizioni è demandato a eventuale nuovo PUA/Variante Sostanziale al PUA vigente. Si accoglie l'osservazione e si provvede all'integrazione dei punti 8 "Rischio Idraulico" e 9 "Smaltimento reflui e depurazione" della scheda d'ambito Valsat/VAS 'AMBITO AR2.5 Capoluogo, via Primo Maggio' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) specificando al punto 8 che le misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica, debbano essere valutate in sede di eventuale nuovo PUA/Variante sostanziale al PUA vigente, in accordo con l'Amministrazione comunale e l'Ente gestore della fognatura. Si integra inoltre il punto 9 "Smaltimento reflui e depurazione" con una prescrizione finalizzata a verificare in sede di eventuale nuovo PUA/Variante Sostanziale al PUA vigente la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell'immissione nel Cavo Gambisa.

**OSSERVAZIONE n.4**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**Allegato 1 - Schede d'ambito AR2.7 – Sozzigalli – S.T. pari a 0,2984 Ha si osserva che:**

**le misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica, debbano essere valutate in accordo con l'amministrazione comunale e l'ente gestore della fognatura.**

**Dovrà essere verificata la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell'immissione nel Fosso Rondelli.**

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l’ambito è compreso tra gli ambiti inseriti nel POC 2009-2014 da meno di 5 anni (a seguito di specifiche Varianti) non ancora in attuazione; pertanto -come evidenziato in Premessa- le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di PUA. Si accoglie l’osservazione e si provvede all’integrazione dei punti 8 “Rischio Idraulico” e 9 “Smaltimento reflui e depurazione” della scheda d’ambito Valsat/VAS ‘AMBITO AR2.7 Sozzigalli-Sozzigalli’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022). Si integra il punto 8 specificando che le misure volte al rispetto dell’invarianza idraulica, dovranno essere valutate in sede di PUA in accordo con l’Amministrazione comunale e l’Ente gestore della fognatura (AIMAG); nonché il punto 9 con una prescrizione finalizzata a verificare in sede di PUA la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell’immissione nel Fosso Rondelli.

**OSSERVAZIONE n.5**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**Allegato 1 - Schede d’ambito AR2.11 – Secchia – S.T. pari a 0,2691 Ha  
si osserva che:**

**le misure volte al rispetto dell’invarianza idraulica, debbano essere valutate in accordo con l’amministrazione comune e l’ente gestore della fognatura.**

**Dovrà essere verificata la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell’immissione nel Cavetto dei Prati.**

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l’ambito è inserito tra gli ambiti inseriti nel POC 2009/2014 da meno di cinque anni; pertanto (a seguito di specifiche Varianti) non ancora in attuazione -come evidenziato in Premessa- le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di PUA. Si accoglie l’osservazione e si provvede all’integrazione dei punti 8 “Rischio Idraulico” e 9 “Smaltimento reflui e depurazione” della scheda d’ambito Valsat/VAS ‘AMBITO AR2.11 “Secchia”, Sozzigalli’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022). Si integra il punto 8 specificando che le misure volte al rispetto dell’invarianza idraulica, debbano essere valutate in sede di PUA in accordo con l’amministrazione comunale e l’ente gestore della fognatura (AIMAG); si integra il punto 9 con una prescrizione finalizzata a verificare in sede di PUA la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell’immissione nel Cavetto dei Prati.

**OSSERVAZIONE n.8**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

*Allegato 1 - Schede d'ambito C2.8 – Capoluogo Via Serrasina – S.T. pari a 0,80 Ha  
si osserva che:*

*questa “configurazione idraulica di scolo delle acque” consente all’ambito di potere scaricare le portate meteoriche nel Cavo Scolmatore senza limitazione.*

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l’ambito , già inserito nel POC 2009-2014, è già in corso di attuazione pertanto-come evidenziato in Premessa- le prescrizioni sono demandate a eventuale nuovo PUA/Variante Sostanziale al PUA vigente. Si accoglie l’osservazione e si provvede all’integrazione del punto 9 “Smaltimento reflui e depurazione” della scheda d’ambito Valsat/VAS ‘Ambito C2. 8 “Via Serrasina”, Capoluogo’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022), precisando che in sede di eventuale nuovo PUA/Variante Sostanziale al PUA vigente nel cavo Scolmatore –che è recapito per le reti di drenaggio delle acque meteoriche a servizio dell’area- sarà possibile scaricare le portate meteoriche senza limitazione, vista la configurazione idraulica presente.

#### **OSSERVAZIONE n.9**

*Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017*

*Allegato 1 - Schede d'ambito C2.10 – Capoluogo Via Gambisa – S.T. pari a 8,70 Ha  
considerato che:*

*Il Consorzio di Bonifica con nota avente protocollo n.1848 del 8/03/2011 ha espresso parere favorevole agli “interventi relativi allo studio idrologico ed idraulico della rete fognaria della zona Ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico superficiale (Scolo Gambisa)”. Tale studio richiede che vengano implementate misure volte al rispetto l’invarianza idraulica per quanto attiene alle nuove portate generate dal comparto, si osserva che: debbano essere rispettati i coefficienti udometrici massimi allo scarico contenuti nel progetto sopra citato.*

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l’ambito è inserito nel POC 2009-2014 (a seguito di specifiche Varianti) ma non è ancora in attuazione: si è in presenza di un PUA approvato pur non essendo ancora stata sottoscritta la relativa convenzione; pertanto-come evidenziato in Premessa- le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di eventuale nuovo PUA/Variante sostanziale al PUA vigente. Si accoglie l’osservazione e si provvede all’integrazione del punto 9 “Smaltimento reflui e depurazione” della scheda d’ambito Valsat/VAS ‘Ambito C2.10 “Via Gambisa”, Capoluogo’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022) specificando che, in caso di eventuale nuovo PUA/Variante Sostanziale al PUA vigente, i collettori dovranno essere dimensionati adottando i coefficienti udometrici massimi contenuti nello studio “Interventi relativi allo studio idrologico ed idraulico della rete fognaria della zona Ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico superficiale (Scolo Gambisa)”.

**OSSERVAZIONE n.10**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**All. 1 - Schede d'ambito C2.13 – Capoluogo Via Donatori di sangue – S.T. pari a 0,284 Ha si osserva che:**

**misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica, debbano essere valutate in accordo con l'amministrazione comunale e l'ente gestore della fognatura.**

**Dovrà essere verificata la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell'immissione nel Cavo Gambisa.**

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito è compreso tra gli ambiti inseriti nel POC 2009/2014 da meno di cinque anni (a seguito di specifiche Varianti) non ancora in attuazione; pertanto-come evidenziato in Premessa- le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di PUA. Si accoglie l'osservazione e si provvede all'integrazione dei punti 8 "Rischio Idraulico" e 9 "Smaltimento reflui e depurazione" della scheda d'ambito 'Ambito C2.13 Capoluogo ; Via Donatori di Sangue' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022). Si integra il punto 8 specificando che le misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica, debbano essere valutate in sede di PUA in accordo con l'amministrazione comunale e l'ente gestore della fognatura (ALMAG); si integra il punto 9 con una prescrizione per la fase di PUA finalizzata a verificare la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell'immissione nel Cavo Gambisa.

**OSSERVAZIONE n.11**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**All. 1 - Schede d'ambito C2.15 – Capoluogo Via Caduti di Nassiriya – S.T. pari a 1,15 Ha considerato che:**

**nell'anno 2011 sono state realizzate la cassa di espansione sul Cavo S. Michele ed il Cavo Scolmatore. Il Cavo Scolmatore, in corrispondenza dell'inizio di Via Arginetto, devia dal Cavo Arginetto verso Est le portate idrauliche del predetto cavo. Tali portate trovano successivamente recapito nel Cavo S. Michele lungo l'omonima via nei pressi dell'intersezione con lo Stradello Arginetto, circa 200 m. a monte della cassa citata.**

**A Nord dell'origine del Cavo Scolmatore, il Cavo Arginetto, tombinato sotto l'omonima via, risulta pertanto essere sgravato da ogni afflusso di portata meteorica in arrivo a Sud dell'origine di Via Arginetto, si osserva che:**

**questa "configurazione idraulica di scolo delle acque" consente all'ambito di potere scaricare le portate meteoriche nel Cavo Scolmatore senza limitazione.**

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito è compreso tra gli ambiti inseriti nel POC 2009/2014 da meno di cinque anni (a seguito di specifiche Varianti) non ancora in attuazione.

ne; pertanto-come evidenziato in Premessa- le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di PUA. Si accoglie l'osservazione e si provvede all'integrazione del punto 9 "Smaltimento reflui e depurazione" della scheda d'ambito Valsat/VAS 'Ambito C2.15 "Via Caduti di Nassirya", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022), precisando che nel cavo Scolmatore - recapito per le reti di drenaggio delle acque meteoriche a servizio dell'area- sarà possibile scaricare le portate meteoriche senza limitazione in sede di PUA, vista la configurazione idraulica presente.

**OSSERVAZIONE n.12**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**Allegato 1 - Schede d'ambito C2.13 B2.2 – Capoluogo - Via Scuola da dismettere – S.T. pari a 0,527 Ha**

**si osserva che:**

**misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica, debbano essere valutate in accordo con l'amministrazione comunale e l'ente gestore della fognatura.**

**Dovrà essere verificata la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell'immissione nel Cavo Gambisa.**

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito, già inserito nel POC 2009-2014, è in corso di attuazione; pertanto –come evidenziato in Premessa- le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di eventuale nuovo PUA/Variante sostanziale al PUA vigente. Si accoglie l'osservazione e si provvede all'integrazione dei punti 8 "Rischio Idraulico" e 9 "Smaltimento reflui e depurazione" della scheda d'ambito 'AMBITO B2.2 "Via scuola da Dismettere", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022). Si integra il punto 8 specificando che le misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica dovranno essere valutate in sede di eventuale nuovo PUA/Variante sostanziale al PUA vigente in accordo con l'amministrazione comunale e l'ente gestore della fognatura (AIMAG); si integra il punto 8 con una prescrizione da assumersi in sede di eventuale nuovo PUA/Variante sostanziale al PUA vigente, finalizzata a verificare la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell'immissione nel Cavo Gambisa.

**OSSERVAZIONE n.13**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**Allegato 1 - Schede d'ambito D3.1-2 – Capoluogo Via Morello – S.T. pari a 1,0368 Ha**

**si osserva che:**

- vengano implementate misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica ovvero che il coefficiente massimo consentito per lo scarico delle acque meteoriche di dilava-**

*mento sia al massimo pari a 20 l/s di Ha per S.T.. Si precisa che il cavo consorziale di bonifica recettore delle predette acque è il Cavo Arginetto che scorre in direzione Sud-Nord ad Est dell'ambito in oggetto. Si tratterà di uno scarico nel reticolo consorziale di tipo "indiretto" in quanto le acque meteoriche generate dalle superfici impermeabili verranno veicolate in fossi interpoderali, privati, prima di immettersi nel cavo.*

- *Il calcolo della volumetria destinata all'invarianza idraulica debba essere condotta assumendo come parametri della curva di possibilità pluviometrica quelli dello studio del Prof. A. Marinelli redatto per conto del consorzio "Analisi del rischio e ottimizzazione delle procedure di regolazione delle portate nella rete intercomprenditoriale sottesa dalla presa di Po a Boretto – province di Reggio Emilia, Modena e Mantova" ovvero  $a = 66,21 \text{ mm h-n}$  e  $n = 0,23$  (tempo di ritorno della pioggia pari a 50 anni e durata compresa tra 1 e 72 ore).*

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito, già nel POC 2009-2014, è in corso di attuazione (si è in presenza di un PUA approvato); pertanto –come evidenziato in premessa - le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di eventuale nuovo PUA/Variante sostanziale al PUA vigente. Si accoglie pertanto l'osservazione in merito all'implementazione delle misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica in sede di eventuale nuovo PUA/Variante sostanziale al PUA vigente; e si integra con specifica prescrizione il punto 8 "Rischio idraulico" della scheda d'ambito Valsat/VAS 'Ambito D3.1-2 "Via Morello"; Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

Inoltre si provvede a introdurre una specifica prescrizione, al medesimo punto 8 della scheda d'ambito Valsat/VAS sopra citata, contenente le indicazioni per calcolare – in sede di eventuale nuovo PUA/Variante sostanziale al PUA vigente- la volumetria destinata ad invarianza idraulica, assumendo come richiesto i parametri della curva di possibilità pluviometrica dello studio del Prof. A. Marinelli, come indicato dal Consorzio.

#### **OSSERVAZIONE n.14**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**Allegato 1 - Schede d'ambito D3.1-5 – Appalto Via Modena Carpi – S.T. pari a 2,3238 Ha si osserva che:**

- *vengano implementate misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica ovvero che il coefficiente massimo consentito per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento sia al massimo pari a 20 l/s di Ha per S.T.. Si precisa che il cavo consorziale di bonifica recettore delle predette acque è il Canalazzo di Ganaceto che scorre in direzione Est-Ovest, lungo la SS413, a Sud dell'ambito in oggetto. Si tratterà di uno scarico nel reticolo consorziale di tipo "indiretto" in quanto le acque meteoriche generate dalle superfici impermeabili verranno veicolate in fossi interpoderali, privati, prima di immettersi nel cavo.*

- *Il calcolo della volumetria destinata all'invarianza idraulica debba essere condotta assumendo come parametri della curva di possibilità pluviometrica quelli dello studio del Prof. A. Marinelli redatto per conto del consorzio "Analisi del rischio e ottimizzazione delle procedure di regolazione delle portate nella rete intercomprensoriale sottesa dalla presa di Po a Boretto – province di Reggio Emilia, Modena e Mantova" ovvero  $a = 66,21 \text{ mm h-n}$  e  $n = 0,23$  (tempo di ritorno della pioggia pari a 50 anni e durata compresa tra 1 e 72 ore).*

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito è compreso tra gli ambiti di nuovo inserimento del POC 2017/2022 (già in precedenza oggetto del POC 2003-2008); pertanto – come evidenziato in Premessa - le prescrizioni dovranno essere recepite in sede di PUA. Si accoglie l'osservazione in merito all'implementazione in sede di PUA delle misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica e si integra con specifica prescrizione il punto 8 "Rischio idraulico" della scheda d'ambito 'Ambito D3.1- 5 "Via Modena Carpi", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

Inoltre si provvede a introdurre una specifica prescrizione, al medesimo punto 8 della scheda d'ambito Valsat/VAS sopra citata, contenente le indicazioni per calcolare in sede di PUA la volumetria destinata ad invarianza idraulica, assumendo come richiesto i parametri della curva di possibilità pluviometrica dello studio del Prof. A. Marinelli, come indicato dal Consorzio.

#### **OSSERVAZIONE n.15**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**Allegato 1 - Schede d'ambito D3.1-10 – Capoluogo Via Arginetto (Sud Soliera) – S.T. pari a 5,9007 Ha**

**si osserva che:**

- *vengano implementate misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica ovvero che il coefficiente massimo consentito per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento sia al massimo pari a 20 l/s di Ha per S.T.. Si precisa che il cavo consorziale di bonifica recettore delle predette acque è il Cavo Arginetto che scorre in direzione Sud-Nord ad Est dell'ambito in oggetto. Si tratterà di uno scarico nel reticolo consorziale di tipo "diretto" in quanto le acque meteoriche generate dalle superfici impermeabili verranno veicolate direttamente con un nuovo manufatto di scarico (oggetto di richiesta di concessione al consorzio) nel cavo.*
- *Il calcolo della volumetria destinata all'invarianza idraulica debba essere condotta assumendo come parametri della curva di possibilità pluviometrica quelli dello studio del Prof. A. Marinelli redatto per conto del consorzio "Analisi del rischio e ottimizzazione delle procedure di regolazione delle portate nella rete intercomprensoriale sottesa dalla presa di Po a Boretto – province di Reggio Emilia, Modena e Mantova" ovvero  $a = 66,21 \text{ mm h-n}$  e  $n = 0,23$  (tempo di ritorno della pioggia pari a 50 anni e durata compresa tra 1 e 72 ore).*

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito è compreso tra gli ambiti inseriti nel POC 2009-2014 da meno di 5 anni (a seguito di specifiche Varianti) non ancora in attuazione; pertanto- come evidenziato in Premessa- le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di PUA. Si accoglie l'osservazione in merito all'implementazione in sede di PUA delle misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica e si integra con specifica prescrizione il punto 8 "Rischio idraulico" della scheda d'ambito Valsat/VAS 'Ambito D3.1- 10 "via Arginetto", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

Inoltre si provvede a inserire una specifica prescrizione, al medesimo punto "Rischio idraulico" della scheda d'ambito Valsat/VAS sopra citata, contenente le indicazioni per calcolare in sede di PUA la volumetria destinata ad invarianza idraulica, assumendo come richiesto i parametri della curva di possibilità pluviometrica dello studio del Prof. A. Marinelli, come indicato dal Consorzio.

**OSSERVAZIONE n.16**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**Allegato 1 - Schede d'ambito D3.1-12 – Capoluogo Via Morello di Mezzo – S.T. pari a 1,2821 Ha**

**si osserva che:**

- **vengano implementate misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica ovvero che il coefficiente massimo consentito per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento sia al massimo pari a 5 l/s di Ha per S.T.. Si precisa che il cavo consorziale di bonifica recettore delle predette acque è il Cavo Arginetto che scorre in direzione Sud-Nord ad Est dell'ambito in oggetto. Si tratterà di uno scarico nel reticolo consorziale di tipo "indiretto" in quanto le acque meteoriche generate dalle superfici impermeabili verranno veicolate in fossi interpoderali, privati, prima di immettersi nel cavo.**
- **Il calcolo della volumetria destinata all'invarianza idraulica debba essere condotta assumendo come parametri della curva di possibilità pluviometrica quelli dello studio del Prof. A. Marinelli redatto per conto del consorzio "Analisi del rischio e ottimizzazione delle procedure di regolazione delle portate nella rete intercomprensoriale sottesa dalla presa di Po a Boretto – province di Reggio Emilia, Modena e Mantova" ovvero  $a = 66,21 \text{ mm h-n}$  e  $n = 0,23$  (tempo di ritorno della pioggia pari a 50 anni e durata compresa tra 1 e 72 ore).**

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito è inserito nel POC 2009-2014 da meno di cinque anni (a seguito di specifiche Varianti) e risulta in corso di attuazione; pertanto -come evidenziato in Premessa- il recepimento delle prescrizioni è demandato a eventuale nuovo PUA/Variante Sostanziale al PUA vigente. Si accoglie l'osservazione in merito all'implementazione in sede di eventuale nuovo PUA/Variante Sostanziale al PUA vigente delle misure volte al rispetto dell'invarianza idraulica e si integra con specifica prescrizione il punto 8

“Rischio idraulico” della scheda d’ambito Valsat/VAS ‘Ambito D3.1-12, “Via Morello di Mezzo” - Capoluogo’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

Inoltre si provvede a introdurre una specifica prescrizione, al medesimo punto 9 “Smaltimento reflui e depurazione” della scheda d’ambito Valsat/VAS sopra citata, contenente le indicazioni per calcolare in sede di nuovo PUA/Variante Sostanziale al PUA vigente, la volumetria destinata ad invarianza idraulica, assumendo come richiesto i parametri della curva di possibilità pluviometrica dello studio del Prof. A. Marinelli, come indicato dal Consorzio.

**OSSERVAZIONE n.17**

**Documento di riferimento: VALSAT/VAS – Maggio 2017**

**Allegato 1 - Schede d’ambito D1 – Capoluogo Via Primo Maggio – S.T. pari a 0,4762 Ha si osserva che:**

***misure volte al rispetto dell’invarianza idraulica, debbano essere valutate in accordo con l’amministrazione comunale e l’ente gestore della fognatura.***

***Dovrà essere verificata la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell’immissione nel Cavo Gambisa.***

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l’ambito è compreso tra gli ambiti già previsti nel POC 2009-2014 (ma non ancora in attuazione); pertanto –come evidenziato in Premessa- le prescrizioni citate dovranno essere recepite in sede di PUA. Si accoglie l’osservazione e si provvede all’integrazione dei punti 8 “Rischio Idraulico” e 9 “Smaltimento reflui e depurazione” della scheda d’ambito ‘AMBITO D.1 “Via Primo Maggio”, Capoluogo’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022). Si integra il punto 8 specificando che le misure volte al rispetto dell’invarianza idraulica, debbano essere valutate in sede di PUA in accordo con l’Amministrazione comunale e l’Ente gestore della fognatura (AIMAG); si integra il punto 9 con una prescrizione finalizzata a verificare in sede di PUA la compatibilità idraulica tra le portate generate dalle nuove superfici impermeabili e la capacità recettiva delle vie di scolo non consorziali prima dell’immissione nel Cavo Gambisa.

**1.5 PARERE AG. PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA EMILIA ROMAGNA (ARPAE)  
Prot. PGMO/2017/111011 del 12/09/2017**

Considerazioni generali sulla documentazione di piano

*La documentazione di piano risulta nel complesso poco organica e strutturata in modo tale da rendere difficile una sua valutazione. Innanzi tutto, non vi è una generale chiarezza nell'apparato normativo di piano, che risulta frammentato tra schede d'ambito allegate alle NTA, schede d'ambito allegate alla Valsat e relazione di Valsat, anch'essa contenente prescrizioni, indicate all'interno del testo con la lettera P.*

*La frammentazione delle norme su più documenti, oltre a comportare un maggior margine di errore in termini di prescrizioni ripetute oppure omesse, rende difficile una valutazione complessiva di ogni singola previsione di piano, difficoltà che si può tradurre in una mancata applicazione delle condizioni di attuazione degli ambiti individuate con la valutazione di sostenibilità.*

*Pur ritenendo che la scelta di inserire tutte le prescrizioni, anche quelle derivanti dalle analisi di sostenibilità ambientale, nelle NTA sia quella sicuramente preferibile, lasciando quindi alle schede d'ambito della Valsat il solo compito di riassumere gli esiti della valutazione di sostenibilità stessa, è anche possibile che le NTA rimandino ai contenuti prescritti vi delle schede di Valsat, rendendole quindi cogenti, purché tale scelta risulti chiara ed univoca.*

*Tale aspetto rappresenta invece una criticità nella documentazione esaminata, perché, come sopra evidenziato, le prescrizioni risultano frammentate e quindi non univocamente definite; quale esempio, anche se non unico, si riporta il tema delle "prescrizioni aggiuntive" inserite nelle schede allegate alle NT A per cui non risulta affatto chiara la logica con cui queste siano state individuate: alcune prescrizioni si sovrappongono tra schede di Valsat e NTA, mentre altre si ritrovano solo nelle prime.*

*Entrando poi nel merito dei contenuti delle Schede d'ambito allegate alla Valsat, che dovrebbero riassumere gli esiti della valutazione di sostenibilità, queste non risultano tra di loro omogenee: in alcuni casi viene fatto rimando a specifiche relazioni senza riportarne gli esiti essenziali (ad esempio "vedi indagine geologica"), in altri invece ne viene proposta una sintesi; analogo approccio è stato adottato con i riferimenti alle normative sovraordinate, quali ad esempio PTCP e PGRA, che in alcune schede vengono semplicemente citate ed in altre ne vengono riassunti i contenuti. Infine, alcune prescrizioni a carattere generale, come ad esempio quelle relative al risparmio energetico, vengono indicate esplicitamente in alcuni ambiti e non in altri senza una chiara motivazione; anche la struttura stessa delle schede varia a seconda dell'ambito trattato (numerazione e temi trattati).*

*Si riscontrano inoltre difformità e incoerenze tra i dati riportati nella tabella 3.1 della relazione di POC (pag 19) e quelli riportati nelle schede delle NTA e nelle schede allegate alla Valsat (ad esempio vedi quanto riportato per ambiti AR2.5, AR2.7 9, C1.2).*

*Al fine di rendere coerente la documentazione e soprattutto esplicitare in modo univoco le condizioni per l'attuazione degli ambiti, si richiede quindi di:*

- riportare tutte le prescrizioni che derivano dalle analisi di sostenibilità, nelle schede allegate alle NTA o in alternativa, inserire il rimando alle schede di Valsat (e non alla*

**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

*relazione) rendendole a tutti gli effetti schede normative; in queste ultime andranno identificate in modo univoco e chiaro le prescrizioni dalle semplici valutazioni e indirizzi. Le schede dovranno quindi essere l'unico riferimento normativo, mentre la relazione di Valsat dovrà essere solo valutativa;*

- *adottare una unica struttura per le schede, sia di Valsat che allegate alle NTA, in modo da trattare in modo identico tutti i temi individuati;*
- *uniformare le citazioni presenti nelle schede; il riferimento ad una specifica relazione andrebbe dettagliato al fine di identificare il documento a cui ci si riferisce (nome documento, data, allegato a .... );*
- *le schede dovranno inoltre, per maggior chiarezza, riportare una breve sintesi degli esiti della valutazione e soprattutto le prescrizioni che eventualmente ne derivano;*
- *utilizzare una modalità uniforme nella citazione delle normative sovraordinate (rimando agli articoli, contenuti di interesse della normativa citata, ecc .. );*
- *per gli ambiti su cui è già in corso di attuazione un PUA, si richiede che i contenuti delle schede vengano integrati con le eventuali prescrizioni/raccomandazioni espresse dall'Agenzia in fase di rilascio di parere ambientale;*
- *risolvere le incoerenze riscontrate tra i dati urbanistici (Sc, St, UT, ecc., .... ) contenuti nei vari documenti. Inoltre, per facilitare la lettura sarebbe auspicabile che in tutte le tabelle e le schede venissero usati gli stessi parametri (es. Sc aggiuntiva e Sc max).*

**Proposta di controdeduzione** – Si prende atto di quanto osservato, segnalando che tali scostamenti e incongruenze derivano in massima parte dalla stratificazione di modifiche e varianti successive ad uno strumento già complesso all'epoca dello spaccettamento del PRG in PSC-RUE-POC.

Si provvede pertanto ad apportare le seguenti modifiche -relativamente ad aspetti puramente formali della Valsat/VAS, al fine di esplicitare in modo univoco le condizioni e prescrizioni per l'attuazione degli ambiti.

A tale scopo:

- le prescrizioni della Relazione di Valsat/VAS vengono riportate nelle 'Schede d'ambito Valsat/VAS', in modo che le schede siano quindi essere l'unico riferimento di carattere normativo, insieme alle Norme tecniche di attuazione, mentre la relazione di Valsat sarà solo valutativa;
- si adotta una unica struttura di scheda Valsat/Vas, fatta eccezione per la Scheda relativa all'ambito D1.6 , particolarmente complessa;
- in particolare nelle schede Valsat/Vas si implementano il tema della raccolta e trasporto rifiuti, Impatto atmosferico e aspetti acustici, Mitigazioni (ove non presente) e del risparmio

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

energetico; si integra inoltre al tematismo delle 'Interferenze con vincoli di tutela o altre criticità Ambientali, il tematismo del paesaggio; si accorpano' infine i tematismi 'Sicurezza idrogeologica' e 'Sicurezza sismica'; si aggiornano contestualmente in ordine progressivo le numerazioni dei punti oggetto delle Schede d'ambito Valsat/VAS; si adotta pertanto un unico schema per le schede;

- si adotta una modalità uniforme nella citazione delle normative sovraordinate (rimando agli articoli, contenuti di interesse della normativa citata, ecc .. );
- si dà soluzione alle incoerenze riscontrate tra i dati urbanistici (Sc, St, UT, ecc., .... ) contenuti nei vari documenti. Inoltre, si uniformano in tutte le tabelle e le schede i parametri (es. Sc diventa l'unico riferimento per la Superficie complessiva, ecc.).
- al fine di garantire una migliore leggibilità delle schede d'ambito, si differenziano le Schede d'ambito di Valsat/Vas rispetto alle Schede d'ambito (urbanistiche) inserendo nel titolo di ogni Scheda VALSAT/VAS il riferimento 'SCHEDE VALSAT/VAS' e attribuendo una colorazione alla colonna delle componenti ambientali;
- per gli ambiti su cui è già in corso di attuazione un PUA, i contenuti delle schede vengono integrati con gli estremi dei pareri ARPAE (in fase di rilascio di parere ambientale) o gli estremi della Delibera di Consiglio Comunale relativa all'approvazione del PUA; per gli ambiti nel POC da meno di 5 anni e per gli ambiti di nuovo inserimento questa informazione viene omessa poiché non disponibile.
- Ecc.

**Si evidenzia, infine, che le cartografie riportate all'allegato 1 "Cartografia dello stato dell'arte dei comparti residenziali e produttivi" sono entrambe relative ai soli ambiti a destinazione residenziale. Si richiede di integrare la cartografia.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede a integrare l' Allegato 1 alla Relazione Illustrativa<sup>7</sup> con la cartografia relativa agli ambiti a destinazione produttiva/terziaria (si veda l'allegato cartografico 'AMBITI A PRINCIPALE DESTINAZIONE PRODUTTIVA/TERZIARIA: ZONE D').

**Norme Tecniche di Attuazione NTA**

**Oltre agli aspetti generali evidenziati nel precedente paragrafo, si evidenzia che:**

<sup>7</sup> Allegato 1 alla Relazione Illustrativa 'CARTOGRAFIA DELLO STATO DELL'ARTE DEI COMPARTI RESIDENZIALI E PRODUTTIVI'

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

- *per quanto concerne gli usi ammissibili, vi sono incongruenze tra quanto previsto nelle NTA del POC e quanto previsto per le varie tipologie di ambito nelle norme di PSC; si chiede quindi di rendere coerenti gli strumenti. Si ritiene inoltre opportuno venga indicato in tutti gli ambiti quale è la percentuale di usi complementari alla residenza realizzabile.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie e si rendono coerenti le norme del POC rispetto agli strumenti a disposizione (PSC, ecc.). Si ritiene inoltre opportuno che venga indicato in tutti gli ambiti quale è la percentuale di usi complementari alla residenza realizzabile.

- *All' Art 10 "Disposizioni Relative coerenti gli strumenti e alle condizioni ambientali":*
  - *Paragrafo 1 - comma f -" si ritiene opportuno che dopo "Documentazione previsionale di clima acustico.. " venga aggiunto "e/o Documentazione previsionale di impatto acustico".*
  - *Paragrafo 2: si fa presente che a fronte dell'affermazione riportata a pag. 55, "La realizzazione dei collettori in uscita dei comparti dovrà uniformarsi alle prescrizioni contenute nelle specifiche schede di Valsat di ciascun comparto", vi sono molte schede di Valsat che non contengono riferimenti a tale tema. La documentazione va quindi integrata in tal senso.*
  - *Paragrafo 4 - Depurazione delle acque nere: il paragrafo va rimodulato o eliminato, in quanto la condotta di collettamento delle acque nere al depuratore di Carpi ed il relativo adeguamento sono già stati realizzati.*
  - *Si ritiene che tra le disposizioni relative alle condizioni ambientali (all'art. 10), possano rientrare anche gli aspetti di risparmio energetico ed inquinamento luminoso, richiamando il rispetto di quanto riportato agli articoli 85 e 87del PTCP, nonché della DGR 1732 del 12/11/2015.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede a modificare l'Art. 10 delle Norme tecniche di attuazione così come richiesto, eliminando le incongruenze..

**Sostenibilità' ambientale delle previsioni**

*"SICUREZZA IDROGEOLOGICA E SISMICA"; gli aspetti inerenti questa tematica vengono analizzati in maniera estremamente diversa; in alcuni casi si indica genericamente "vedi indagine geologica", senza specificare a quale indagine/relazione si fa riferimento (ad esempio vedi ambito AR2.5), in altri casi si riportano gli estremi e anche la sintesi dell'indagine (ad esempio vedi ambito C2.8). Come già richiesto in termini generali, è necessario che la trattazione risulti omogenea e che vengano indicati i riferimenti esatti della valutazione a cui si rimanda. riportando la sintesi dei contenuti e le relative prescrizioni. se necessarie, o indicando eventualmente in che fase della pianificazione devono essere svolti gli approfondimenti.*

*"ALIMENTAZIONE IDRICA ED ENERGETICA (GAS E ELETTRICITÀ)": si ritiene opportuno che vengano stralciate da questo punto eventuali valutazioni e indicazioni relative allo smaltimento*

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

*dei reflui, dove presenti. Tali valutazioni andranno riportate nel paragrafo specifico (smaltimento dei reflui), mentre quelle relative all'invarianza idraulica andranno ricondotte al tema "rischio idraulico".*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede a rendere maggiormente omogenea la trattazione, indicando i riferimenti delle valutazioni; oppure in altri casi specificando gli estremi della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del PUA (se presente). Per non appesantire la trattazione si ritiene invece non opportuno indicare sistematicamente le sintesi dei contenuti (valutazioni e prescrizioni), che pertanto vengono eliminate laddove presenti. Si stralciano poi le valutazioni e le indicazioni relative allo smaltimento dei reflui, dove presenti, dal punto "Alimentazione idrica ed energetica (gas e elettricità)" e si riportano nel punto "Smaltimento reflui e depurazione; per quanto riguarda invece le valutazioni relative all'invarianza idraulica si riportano le medesime nel punto "Rischio idraulico".

***"RISCHIO IDRAULICO": in tale punto dovrebbe essere riportata la classe in cui ricade l'ambito in base al PTCP e l'area individuata secondo quanto definito dal PGRA, oltre che i relativi articoli di riferimento; per alcuni ambiti tali informazioni non sono complete (ad esempio vedi ambito C2.9), ed in alcuni casi, oltre al richiamare gli articoli, si riportano anche sinteticamente le norme da rispettare (a titolo di esempio vedi ambito C2.1); si chiede di completare ed uniformare i contenuti delle schede.***

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede a rendere maggiormente omogenea la trattazione, indicando la classe di criticità idraulica in cui ricade l'ambito in base al PTCP, nonché l'inquadramento secondo il più recente PGRA e coordinando conseguentemente il testo.

***"SMALTIMENTO REFLUI E DEPURAZIONE": Si ritiene necessario che in tutti gli ambiti sia indicata la modalità di gestione dei reflui fognari. Sarebbe quanto meno opportuno indicare il punto di consegna dei reflui e il recettore finale delle acque bianche. E' necessario inoltre eliminare ogni riferimento al depuratore comunale di Limidi, non più utilizzato, ed al futuro collettamento della rete fognaria al depuratore di Carpi, in quanto già realizzato, correggendo come segue le frasi riportate in molti ambiti "L'ambito è allacciabile alla rete delle acque nere del capoluogo che convoglia al depuratore intercomunale di Carpi già adeguato a sostenere il carico aggiuntivo. Il punto di recapito viene individuato nella fognatura nera di..... Per le acque bianche il cavo recettore è ....." ~~Preventivamente all'intervento, fino a che non si sia realizzato il collettamento dei reflui al depuratore di Carpi, dovrà essere assicurato che la capacità di trattamento dell'impianto di Limidi sia adeguata al carico aggiuntivo previsto.~~***

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede eliminare ogni riferimento al depuratore comunale di Limidi, non più utilizzato, ed al futuro collettamento della rete

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

fognaria al depuratore di Carpi, in quanto già realizzato, correggendo così come richiesto le schede di Valsat/Vas contenenti la dicitura errata.

**"INQUINAMENTO ACUSTICO": in analogia con la scheda del comparto C2.13, si ritiene opportuno che il tema relativo agli "Aspetti acustici" venga inserito in tutte le schede d'ambito, così da evidenziare:**

- **la classe acustica a cui è stato attribuito l'ambito dalla vigente zonizzazione comunale;**
- **eventuali conflitti con la classe acustica attribuita agli ambiti confinanti;**
- **eventuali necessità di valutazioni di impatto o clima acustico;**
- **eventuali prescrizioni, quali ad esempio la distanza da mantenere dalle strade, accorgimenti tecnico progettuali ecc.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione condividendone il merito e si inserisce in tutte le schede d'ambito Valsat/VAS (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022): la classe acustica a cui è stato attribuito ciascun ambito dalla vigente zonizzazione acustica comunale<sup>8</sup>, evidenziando eventuali conflitti potenziali<sup>9</sup> con le classi acustica attribuite agli ambiti confinanti; eventuali necessità di valutazioni di impatto o clima acustico e/o eventuali prescrizioni; nonché , ove disponibili, i riferimenti degli studi di carattere acustico prodotti in sede di PUA.

**Schede degli ambiti- Valsat/VAS e NTA**

***In relazione ai singoli ambiti, si esprimono le seguenti valutazioni riferibili sia alle schede d'ambito della Valsat, che a quelle allegate alle NTA.***

**Ambito AR2.5**

**Considerando che l'ambito si trova a ridosso dell'area industriale e che in base alla zonizzazione acustica si evidenzia un salto di classe (classe III confinante con una classe V), si ritiene necessario integrare le schede normative con la prescrizione che venga realizzata una valutazione previsionale di clima acustico che attesti il rispetto della classe III.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede ad integrare il punto 10 "Aspetti acustici" della scheda d'ambito Valsat/VAS 'AMBITO AR2.5 Capoluogo, via Primo Maggio' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022). Si introduce una specifica pre-

<sup>8</sup> 'VARIANTE ZONIZZAZIONE ACUSTICA IN CONFORMITÀ ALLA VARIANTE 2016 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)' approvata con Del. CC. N. 38 del 27/04/2017.

<sup>9</sup> A seguito della attribuzione delle classi acustiche in sede di Zonizzazione acustica si possono presentare possibili situazioni di conflitto che si traducono in UTO confinanti appartenenti a classi disomogenee, ovvero generate dallo scarto di più di una classe acustica tra UTO confinanti. I motivi degli eventuali conflitti possono essere legati alla massiccia attività antropica nella zona, a problemi legati alla viabilità rumorosa o alla presenza di aree produttive rumorose in una determinata area, ecc. I conflitti sono descritti come potenziali in quanto la distinzione si riuscirà a fare solo dopo aver effettuato una campagna di misure a confine.

scrizione in merito alla necessità di realizzare una valutazione previsionale di clima acustico che attesti il rispetto della classe III, in quanto si rileva una situazione di conflitto tra l'ambito classificato in base alla Zonizzazione acustica comunale in "Zona III – Aree di tipo misto" e l'area industriale limitrofa che ricade in 'Zona V – Aree prevalentemente industriali'.

#### **Ambito AR2.7**

**Nella scheda d'ambito della Valsat Punto 9 - smaltimento reflui e depurazione, si ritiene opportuno venga specificato che il fosso Randelli è il cavo recettore delle acque bianche; indicare, inoltre, il punto di consegna dei reflui fognari.**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione e si provvede a integrare in tal senso il punto 9 'Smaltimento reflui e depurazione'.

#### **Ambito AR2.11**

**Nella scheda di Valsat al punto 4 - sicurezza idrogeologica e sismica, va indicato in maniera esplicita in quale fase della pianificazione deve essere effettuata la "predisposizione di apposita relazione geologica e sismica"**

**Al punto 9 - smaltimento reflui e depurazione, sarebbe quanto meno opportuno indicare il punto di consegna dei reflui e il recettore delle acque bianche; va inoltre esplicitato che "eventuali specifiche prescrizioni verranno valutate in fase di predisposizione del PUA".**

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie l'osservazione, e si provvede contestualmente a correggere l'errore materiale presente nella attuale formulazione.

Si provvede a precisare al punto 4 'Sicurezza idrogeologica e sismica' che si richiamano le valutazioni di fattibilità geologica-geotecnica e sismica svolte nelle precedenti fasi di pianificazione e si specifica che in fase di PUA dovranno essere predisposti i necessari approfondimenti di carattere geologico-geotecnico e sismico come previsto dalle leggi e normative vigenti.

In merito al punto di consegna dei reflui e il recettore delle acque bianche, al punto 9 si assumono le indicazioni derivanti da Aimag/Consorzio di Bonifica e si inserisce la dicitura 'eventuali specifiche prescrizioni verranno valutate in fase di predisposizione del PUA'.

#### **Ambito C2.1**

**Nella scheda allegata alle NTA, si ritiene debbano essere esplicitati i parametri urbanistici previsti per i due diversi scenari (1 e 2) individuati.**

*In particolare, per lo scenario 2, considerando che nella scheda di valsat al punto 3 - stima del carico urbanistico si afferma che: "A fronte, invece, dell'eventuale adeguamento della condotta gas presente nel comparto nonché della cabina di decompressione gas, con conseguente riduzione delle fasce di rispetto ai sensi del DMSE 17 aprile 2008, sarà possibile incrementare la superficie fondiaria del comparto a ridosso di Via Roncaglia", si ritiene opportuno venga esplicitamente indicato l'incremento massimo prevedibile.*

*Inoltre, indipendentemente dalla scelta che viene attuata per uniformare l'apparato normativa, per questo ambito è necessario che sia chiaramente indicato che:*

- *"andranno privilegiate soluzioni progettuali tipiche delle zone 30 con divieto di transito ai mezzi pesanti" e venga inoltre inserita la seguente indicazione:*
- *"Nel caso in cui si attuino le condizioni per la realizzazione dell'ampliamento verso Est previsto nello scenario 2. andranno valutate e realizzate soluzioni planivolumetriche che prevedano le maggiori distanze di rispetto possibili dalla rete di distribuzione del gas metano e dalla cabina di decompressione. preservando per quanto possibile le aree verdi esistenti."*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie parzialmente l'osservazione in quanto in merito all'indicazione dell'incremento massimo di superficie fondiaria si ritiene nella presente fase di pianificazione non opportuno anticiparla in assenza di uno sviluppo progettuale definito alla scala attuativa; tuttavia si provvede ad indicare che tale incremento sarà comunque limitato all'introduzione di nuovi lotti lungo il lato ad est della nuova viabilità di comparto.

Prendendo atto di quanto osservato, si evidenzia l'indicazione di privilegiare soluzioni progettuali tipiche delle zone 30 con divieto di transito ai mezzi pesanti è già state recepite in fase di adozione nella scheda d'ambito 'Ambito C2.1 "Zona sportiva"- Soliera \_ SCHEDA AGGIORNATA PER EFFETTO DI VARIANTE 2016 AL PSC' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022). Si provvede all'integrazione del punto 7 "Alimentazione idrica ed energetica (gas e elettricità)" della medesima scheda d'ambito con prescrizioni da rispettare nel caso in cui si attuino le condizioni per la realizzazione dell'ampliamento verso Est previsto nello scenario 2.

### **Ambito C2.9**

*Anche in questo caso, è necessario che sia chiaramente indicato come prescrittivo, il rispetto di condizioni di clima acustico per le residenze corrispondenti alle soglie della classe III, anche dopo la realizzazione dell'arteria.*

*L'individuazione di una fascia di rispetto dall'infrastruttura viaria dovrà garantire tale obiettivo limitando, per quanto possibile, la necessità di ulteriori mitigazioni (barriere), ma potrà anche contribuire a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico prodotto dall'arteria. A tale scopo, la distanza di 50 m che viene indicata nella*

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

*scheda di Valsat "dall'asse del corridoio" potrebbe non essere sufficiente agli obiettivi sopra esposti in quanto, con un corridoio tracciato di 80 m, la distanza fissata si tradurrebbe in abitazioni collocate a 10 m dalla possibile ubicazione dell'arteria stradale. Si richiede quindi una formulazione diversa della prescrizione di Valsat che garantisca un maggior tutela del comparto previsto.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede ad integrare/modificare il punto 10 “Aspetti acustici” della scheda d’ambito ‘Ambito C2.9 “via Papotti”, Limiti di’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022). Si accresce la distanza prescritta nella scheda di Valsat "dall'asse del corridoio infrastrutturale" da 50 mt a 80 mt al fine di garantire una maggiore protezione delle previsioni residenziali.

**Ambito C2.13**

*Si segnala che nella scheda allegata alle NTA la Sc max è inferiore alla Sc residua; è necessario correggere il refuso.*

*Nella scheda ambito della Valsat al Punto 12 - Mitigazioni, vengono previste indicazioni sul clima acustico legate alla fase di cantiere estremamente generiche; la scheda può essere corretta indicando che "Dovrà essere presentata una valutazione di impatto acustico che valuti la rumorosità prodotta durante la fase di cantiere" (come per altro previsto dalla normativa).*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato. Si provvede a correggere il refuso nella scheda d’ambito inserita nelle NTA dell’ambito ‘Ambito C2.13 “Via Donatori di Sangue”, Capoluogo’ (rif. Art. 3 – Comparti per nuovi insediamenti urbani C1 e C2 - Schede d’ambito delle Norme Tecniche d’Attuazione del POC 2017-2022).

Relativamente alla scheda VALSAT<sup>10</sup>, si provvede a precisare ulteriormente la prescrizione inserita al punto 12 “Mitigazioni”, specificando che dovrà essere presentata una valutazione di impatto acustico che valuti la rumorosità prodotta durante la fase di cantiere.

**Ambito B2.2**

*Nella scheda d'ambito della Valsat al Punto 9 - smaltimento acque reflue viene citato come recettore lo Scolo Gambisa; si presume che questo sia il recettore finale delle acque bianche, si richiede quindi che questo venga esplicitato e che venga indicato inoltre il punto di consegna delle acque nere.*

<sup>10</sup> Scheda d’ambito ‘COMPARTO C2.13 Capoluogo ; Via Donatori di Sangue’ (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022)

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che il comparto è in fase di avanzata attuazione a realizzazione delle urbanizzazioni già avvenuta e completata, pertanto non risulta particolarmente significativo indicare i recapiti, tuttavia si provvede a esplicitare che il recettore delle acque bianche è lo Scolo Gambisa.

#### **Ambito D3.1-2**

*Nella scheda di ambito della Valsat Punto 9 - smaltimento acque reflue viene citata una vasca di laminazione; sarebbe opportuno specificare se si fa riferimento ad una vasca afferente al comparto o a quelle già in previsione.*

**Proposta di controdeduzione** – Si evidenzia che l'ambito è in corso di attuazione, si ritiene pertanto non strettamente indispensabile effettuare la specificazione richiesta.

#### **Ambito D3.1-5**

*Nella Scheda d'ambito della Valsat al Punto 10 - Inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico, si parla di opere di mitigazione, mentre al Punto 11- Mitigazioni, si afferma che non sono necessarie opere di mitigazione. E' necessario rendere coerenti le valutazioni coordinando i contenuti dei due punti*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede a rendere coerenti le valutazioni coordinando i contenuti del punto 10 "Aspetti acustici" e del punto 11 "Mitigazioni" della scheda d'ambito VALSAT/VAS 'Ambito D3.1- 5 "Via Modena Carpi", Capoluogo' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022).

*In relazione all'Attività in zona agricola, area individuata con la lettera B, in cui è prevista un'attività di addestramento cani, si segnala che nel caso in cui sia previsto anche il ricovero di cani è opportuno venga prescritto che "L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 5/2005 e relative indicazioni tecniche in attuazione alla DGR 130212013 - Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline". Si ritiene comunque che in relazione alla realizzazione di strutture per tale scopo, l'eventuale richiesta del titolo edilizio- dovrà essere accompagnata da specifica valutazione ambientale che verifichi gli impatti sulle matrici ambientali, con particolare riguardo al sistema di smaltimento delle acque reflue ed al rumore; nello specifico dovrà essere prodotta apposita relazione idraulica indicante i sistemi di gestione e allontanamento delle acque reflue e delle acque di lavaggio dei ricoveri e la valutazione previsionale di impatto acustico.*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede a integrare l' "Art. 7

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)  
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

- Interventi per attività economiche particolari nel territorio rurale” comma 2 delle Norme Tecniche d’Attuazione del POC 2017-2022, con prescrizioni riguardanti attività di addestramento cani nel caso in cui se ne preveda anche il ricovero.

**1.6 PARERE AUSL – AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI MODENA (DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA – AREA DISCIPLINARE IGIENE DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE COSTRUITO) Prot. 0063739/17 del 14/09/2017**

**POC 2017-2022**

*Parere favorevole di massima in quanto le scelte strategiche descritte nella documentazione rispondono ai requisiti appena citati e attuano la disposizione, "dettata anche da normative e direttive nazionali e regionali" indirizzata alla riduzione del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana.*

*In particolare, accertato che dal "Quadro Conoscitivo aggiornato al 31.12.2015 è emerso che nel corso del periodo di validità del POC 2009 - 2014 sono state attuate solo il 14% delle previsioni per comparti a prevalente destinazione residenziale (13.651 mq di Sc realizzata a fronte dei 96.819 mq di Sc prevista) e che la limitata quota di attuazione delle previsioni del precedente POC si traduce in un elevato numero di alloggi ancora attuabili", e che "negli ultimi anni, complice forse la crisi economica aggravata dal sisma 2012, si è assistito ad un rallentamento della crescita demografica";*

*si condivide la scelta urbanistica di confermare solo parte degli ambiti già in attuazione nel POC 2009- 2014 sia di tipo residenziale che produttivi, con limitati inserimenti di nuova attuazione per riqualificazione urbana o completamento di poli produttivi/residenziali in larga parte attuati e in via di consolidamento e già previsti dal PSC.*

*Positivo è anche il giudizio relativo alle opere pubbliche inteso all'adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici pubblici; alla realizzazione/completamento delle aree di verde pubblico già previste nel POC 2009-2014; alla riqualificazione e manutenzione delle strade e degli spazi pubblici con particolare attenzione agli assi viari centrali e al previsto ampliamento della rete di mobilità dolce con realizzazione di nuove piste ciclabili.*

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e SCHEDE DI AMBITO DELLA VALSAT**

*In relazione alla specifica documentazione presentata, si esprime parere favorevole.*

**VARIANTE DI RUE**

*In relazione alle proposte di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio rispetto al RUE vigente si esprime parere favorevole, fatto salvo quanto già espresso in sede di variante di PSC 2016.*

**Proposta di controdeduzione** – Si prende atto del parere favorevole espresso.

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)  
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

Tenendo conto di quanto osservato/proposto in sede di 'Adozione di VAS/VALSAT ed integrazione della Variante del Piano Strutturale Comunale (PSC)' (rif. Prot n.9150/17 del 11/12/2017) si provvede ad integrare il punto 11 "Aspetti acustici" della scheda d'ambito VALSAT/VAS del POC<sup>11</sup> Si inserisce una prescrizione finalizzata alla realizzazione di una barriera vegetale da collocarsi sul lato prospiciente la Strada Provinciale 413 Modena Carpi, con lo scopo di mitigare le emissioni inquinanti.

**1.7 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CIT-  
TÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA  
E FERRARA Prot. 18889 del 14/08/2017**

**Aspetti di tutela archeologica:**

- *considerato che gran parte del territorio comunale è costituito da aree caratterizzate dalla possibile presenza di depositi antichi anche a profondità limitata, nelle quali sono stati effettuati in passato numerosi ritrovamenti d'interesse archeologico (cfr. Tav . 8.1 - Zona A. Carta delle Potenzialità Archeologiche del vigente PTCP della Provincia di Modena: Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena, volume I, Pianura) e che il settore più orientale del territorio è caratterizzato dalla possibile presenza di depositi archeologici dall'età del Bronzo all'epoca moderna affioranti o sepolti a profondità limitata con grado di conservazione variabile e depositi archeologici preistorici sepolti a profondità superiori a 2 m con grado di conservazione buono. (cfr. Tav . 8.1 - Zona C. Carta delle Potenzialità Archeologiche del vigente PTCP della Provincia di Modena):*
- *in considerazione di quanto già espresso in relazione della Variante 2016 al PSC: questo Ufficio, per quanto di competenza, richiede le seguenti modifiche al testo dell'art. 2.2.13 del RUE:*
- *che al comma I venga stralciata la frase "tali aree sono da considerarsi anche soggette al vincolo di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m. e i. ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera m)" e venga aggiunta la frase "Qualunque rinvenimento di natura archeologico, anche esterno ai perimetri e alle localizzazioni individuate nella cartografia allegata, resta comunque disciplinato dal D. Lgs. 42/2004 s.m. e i., parte II, beni culturali, capo VI."*
- *che il comma 4 venga sostituito con il seguente periodo "In ogni caso anche nelle aree esterne ai perimetri e alle localizzazioni individuate nella cartografia allegata, qualora siano previsti interventi che comportino opere di modifica del sottosuolo quali scavi, sbancamenti o rimozione totale dell'arativo o scavi nel sottosuolo a quote diverse da quelle occupate da manufatti preesistenti tali interventi dovranno essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena. Reggio*

<sup>11</sup> AMBITO D1.6 "ex-Sicem" – Appalto (variante n. 10/2012) \_ SCHEDE AGGIORNATE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE 2016 AL PSC' (rif. Allegato 1 alla VALSAT/VAS del POC 2017-2022)

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**  
**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

*Emilia e Ferrara, la quale valuterà sulla base di un'apposita istruttoria la necessità di eventuali indagini archeologiche preliminari, finalizzate a verificare la potenzialità archeologica dell'area di intervento."*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede ad modificare il testo dell' "Art. 2.2.13 - Aree archeologiche" del RUE, comma 1 e comma 4 come richiesto.

- *che la dicitura "Soprintendenza Archeologica" venga sostituita con "Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara"*

**Proposta di controdeduzione** – Si accoglie quanto osservato e si provvede a correggere la dicitura errata "Soprintendenza Archeologica", sostituendola con la denominazione corretta: "Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara" nel "Capo 2.2 - Tutele e vincoli desunti dal Piano Territoriale Paesistico Regionale o definiti dal PSC in applicazione di piani sovraordinati (P.T.P.R. o P.T.C.P.)", "Art. 2.2.13 - Aree archeologiche", comma 2 delle Norme di RUE.

*Relativamente ai comparti e ai servizi in attuazione del POC si richiede, pertanto, la sottoposizione degli interventi comportanti modifiche dell'assetto del sottosuolo a parere preventivo di questa Soprintendenza, rammentando il disposto dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 per le opere pubbliche.*

Si prende atto di quanto evidenziato.

## **1.8 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEI CITTADINI**

E' stata presentata una osservazione all'elaborato cartografico 'Tavola 1.4' di RUE-POC del Comune di Soliera da parte dei cittadini (in data 05/06/2017 n. prot. 0008229), per la quale si propone l'accoglimento come di seguito descritto.

### **Osservazione n° 1**

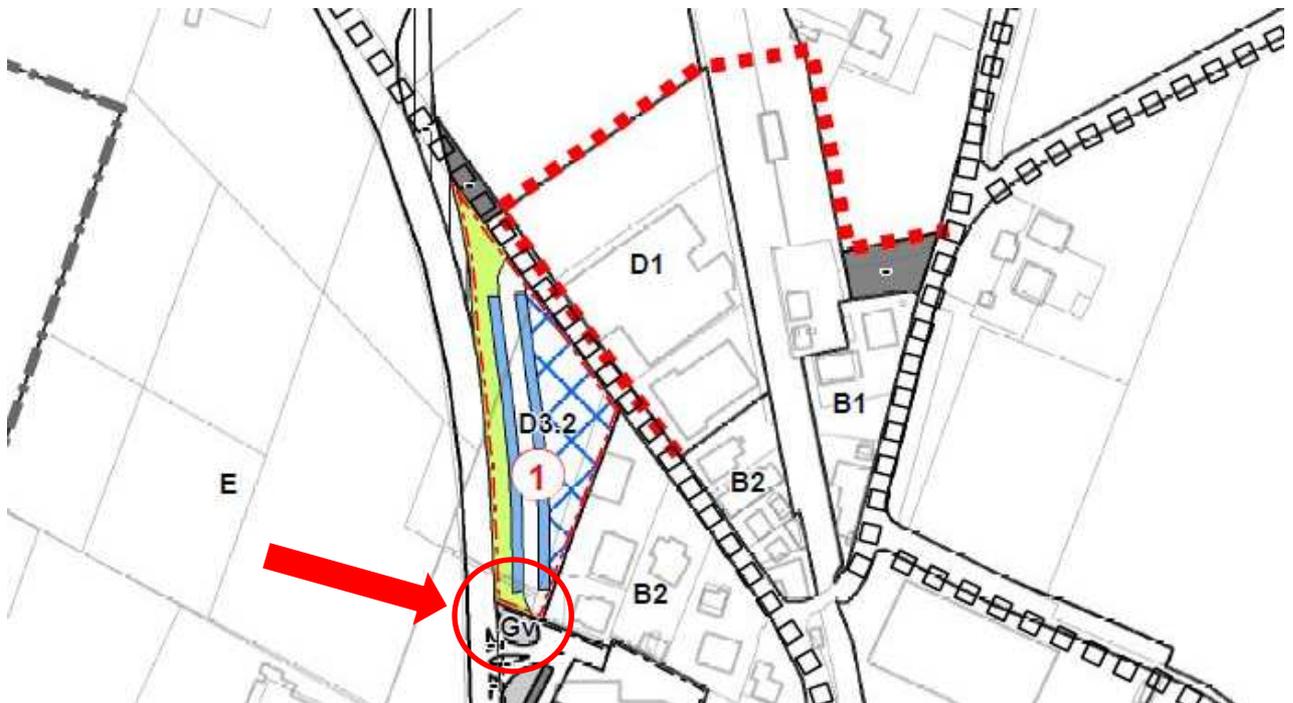
Si chiede una modifica cartografica all'elaborato di RUE-POC 'Tavola 1.4' del 27/01/2015 nel quale un'area del foglio 47 mappale 122 è stata classificata 'GV - Aree a verde pubblico e attrezzature sportive' in 'Aree per attrezzature e spazi collettivi (Art. 3.1.2). Si chiede eliminazione di tale classificazione dall'area verde in oggetto in quanto la superficie è di proprietà privata e attualmente utilizzata come verde di pertinenza dell'Hotel Marchi. Si accoglie in quanto la superficie

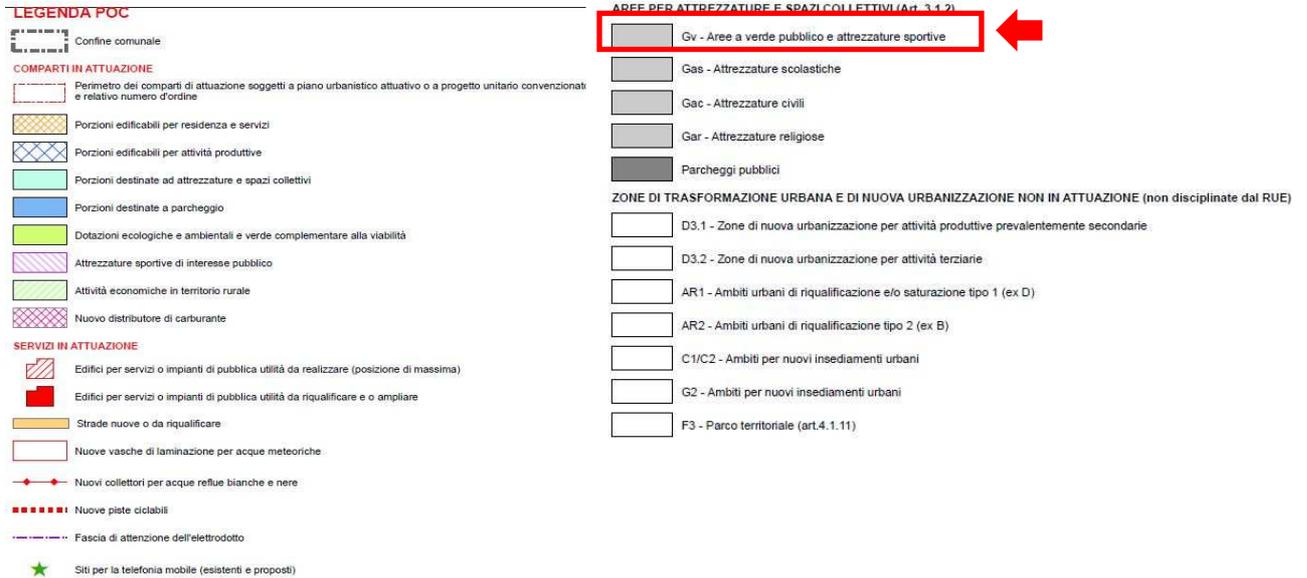
Comune di Soliera

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**

**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

dell'area è stata utilizzata per la determinazione/verifica dei parametri urbanistici relativi agli interventi di 'SOPRAELEVAZIONE E RISTRUTTURAZIONE ALBERGO sull'immobile distinto al catasto Fg.47 mappali 26, 122, 123 sito in Via Modena Carpi n. 81, Soliera (rif. Concessione edilizia prot. N. 8711-1999 del 13/08/99, Concessione edilizia gratuita prat. N. 9006-2001 del 22/03/01 e concessione edilizia onerosa prat. N. 9007-2001 del 22/03/01).





**Figura 1 Estratto Tav. 1.4 di RUE-POC (fuori scala)**



**Figura 2 Foto dell'area**

L'osservante evidenzia che nei piani previgenti tale area non era classificata tra le dotazioni pubbliche a servizio della collettività. Si riportano in seguito un estratto della cartografia della Variante Generale 1999 al PRG e del PSC-POC-RUE 2003.

Comune di Soliera

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**

**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

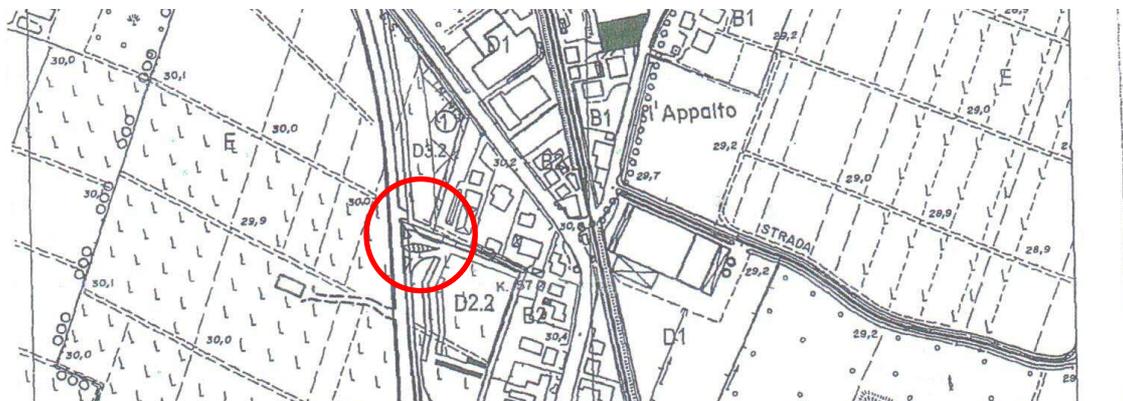


Figura 3 Estratto PRG Variante Generale 1999 (fuori scala)

City Trek Web - Cartografia Comune di Soliera Pagina 1 di 1

**P.S.C.-P.O.C.-R.U.E. 2003** allegato 3

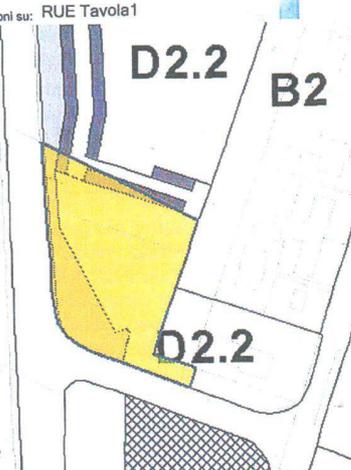
 **Comune di Soliera - Settore pianificazione e sviluppo del territorio**  
Provincia di Modena  
**P.S.C. - P.O.C. - R.U.E.**

home

seleziona il luogo da trovare: Capoluogo

indica la particella: foglio: 47 mappale: 122

Tocca un punto della mappa per:  
 Spostarlo al centro  
 Ottenere informazioni su: RUE Tavola1



© Sit Comune di Soliera Scala di visualizzazione 1:1900

visualizza

|                |
|----------------|
| tutta la città |
| 1: 50000       |
| 1: 25000       |
| 1: 10000       |
| 1: 5000        |
| 1: 2000        |
| 1: 1000        |

seleziona la posizione della finestra



dimensione mappa 400 x 400

Piano Strutturale Comunale - Piano Operativo Comunale - Regolamento Urbanistico Edilizio  
Approvazione delibera C.C. n. 77 del 03/12/2003.  
Progetto: TECNICOOP s.r.l. - Progettista responsabile; Arch. Rudi Fallaci

La cartografia pubblicata è attualmente disponibile solo per la consultazione, il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti sono quelli approvati e depositati presso il Settore Territorio del Comune di Soliera.

Il presente estratto ha valore informativo e non può sostituire la certificazione prevista dalla legge.

© Comune di Soliera  
Realizzazione CORE Soluzioni Informatiche Bologna

Figura 4 Estratto PSC-POC-RUE 2003 (fuori scala)

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)  
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

La riclassificazione dell'area in oggetto in 'GV - Aree a verde pubblico e attrezzature sportive' in 'Aree per attrezzature e spazi collettivi (Art. 3.1.2) viene introdotta nella cartografia di RUE-POC del 2003, come si evince dall'estratto sotto riportato.

R.U.E.-P.O.C. 2009



Figura 5 Estratto RUE-POC 2003 (fuori scala)

**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE:**

Si accoglie la proposta di modifica relativa all'elaborato cartografico di RUE-POC 'Tavola 1.4'.

Si provvede pertanto a rimuovere dall'area oggetto di osservazione, la classificazione 'GV - Aree a verde pubblico e attrezzature sportive' in 'Aree per attrezzature e spazi collettivi (Art. 3.1.2).

**1.9 OSSERVAZIONI UFFICIO TECNICO prot. 12025 del 22.08.2017**

Le osservazioni dell'Ufficio tecnico, al cui testo si rimanda, sono accolte.

Comune di Soliera

**VARIANTE 2017 AL RUE E NUOVO POC 2017/2022 (ADOTTATI CON D.C.C. n.45 del 30.05.2017)**

**PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI**

**ALLEGATO - ATTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA N. 183 DEL  
22/11/2017**



## Provincia di Modena

### Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica

Telefono 059 209 371 - Fax 059 209 284

Viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Classifica 07-04-05 fasc. 2490/2017

Modena, 22/11/2017

Alla cortese attenzione di

COMUNE DI SOLIERA  
**SERVIZIO URBANISTICA**

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
**SERVIZIO URBANISTICA**

ASL DI CARPI  
**SERVIZIO IGIENE PUBBLICA**

ARPAE MODENA  
**SERVIZIO TERRITORIALE**

**Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. POC ADOTTATO CON DELIBERA CC 45 DEL 30/05/201. RISERVE AI SENSI ART. 34 LR 20/2000 VAS/VALSAT ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS. 152/2006. TRASMISSIONE ATTO DEL PRESIDENTE N. 183 DEL 22/11/2017.**

Ai sensi della L.R. 20/2000 art. 34, si trasmette per i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione Comunale, l' Atto del Presidente n. **183** del **22/11/2017** avente ad oggetto: COMUNE DI SOLIERA. POC ADOTTATO CON DELIBERA CC 45 DEL 30/05/201. RISERVE AI SENSI ART. 34 LR 20/2000 VAS/VALSAT ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS. 152/2006.

Cordiali saluti.

FRAULINI AMELIO



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 183 del 22/11/2017

**OGGETTO :**

COMUNE DI SOLIERA. POC ADOTTATO CON DELIBERA CC 45 DEL 30/05/2017. RISERVE AI SENSI ART. 34 LR 20/2000 VAS/VALSAT ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS. 152/2006.

Il PSC del Comune di Soliera è stato adottato con D.C.C. n. 24 del 09/04/2003 ed è stato approvato con D.C.C. n. 77 del 03/12/2003 (Mediante conversione del PRG vigente negli attuali strumenti PSC, POC e RUE). Sono state approvate successive varianti al PSC.

Il responsabile del procedimento del Comune di Soliera ha inviato, con nota prot 8383 del 07/06/2017, alla Provincia, ai fini dell'espletamento delle procedure istruttorie di competenza, il Piano Operativo Comunale adottato con deliberazione consiliare n. 45 del 30/05/2017, che è stato assunto agli atti provinciali con prot. 23418 del 08/06/2017.

Ai sensi del comma 6 dell'art.34 della L.R.20/2000, la Provincia può, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa, sollevare riserve al Piano Operativo Comunale, o sua variante, relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale o con le prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale di cui leggi regionali numeri 9/2008 e 20/2000, ai Decreti legislativi numeri 152/2006 e 4/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiamano inoltre le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 eloro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica prot. 44545 del 21/11/2017, che contiene le Riserve al Piano.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

**IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) di sollevare Riserve al Piano Operativo Comunale del Comune di Soliera adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/05/2017 e di recepire i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. 44545 del 21/11/2017, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare gli esiti della valutazione ambientale di cui alla L.R. 9/2008 e art. 5 L.R.20/2000 e all'art.12 del Decreto legislativo n. 152/2006, del Piano Operativo Comunale del Comune di Soliera adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/05/2017, contenuti nella istruttoria sopraccitata;
- 3) di inviare il presente atto al Comune di Soliera, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Urbanistica, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Carpi-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

---

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li \_\_\_\_\_

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE CARTOGRAFICA  
prot. 44545 del 21/11/2017 class. 07.04.05. fasc. 2490**

**COMUNE di SOLIERA. POC adottato con Delibera CC 45 del 30/05/2017. Riserve ai sensi art. 34 LR 20/2000 VAS/Valsat art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs. 152/2006.**

**PREMESSE**

**Aspetti amministrativi e procedurali**

---

Il Piano Strutturale del Comune di SOLIERA (PSC) è stata approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 03/12/2003, mediante Conversione del Piano Regolatore Generale vigente, negli attuali strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE); conversione effettuata ai sensi del comma 5 dell'Art.43 della L.R.20/2000.

Successivamente alla approvazione del PSC sono state approvate le seguenti Varianti al PSC: DCC 36 del 22/04/2009, DCC 75 del 02/07/2013, DCC 8 del 27/01/2015, DCC 37 del 27/04/2017.

Il POC è stato modificato con i seguenti atti approvati con DCC n. 82 del 29/11/2006; DCC n. 28 del 23/04/2007.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 28.07.2009 è stato approvato il Piano Operativo Comunale 2009-2014, modificato successivamente con DCC n. 44 del 28/04/2011, con DCC n. 123 del 23/11/2013, con DCC n. 34 del 27.03.2014, con DCC n. 09 del 27/01/2015.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE di Soliera è stato oggetto di varianti approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 22/04/2009, n. 109 del 27/09/2001, n. 83 del 07/07/2011 e n. 61 del 30/10/2012, n. 09 del 27.01.2015.

Gli elaborati costituenti la “Variante 2017 al Regolamento urbanistico Edilizio e nuovo Piano Operativo Comunale 2017-2022”, adottata con DCC 45 del 30/05/2017, sono pervenuti con comunicazione prot. 8383 del 07/06/2017, assunta in atti con prot. 23418 del 08/06/2017.

**Sintesi dei contenuti del POC 2017-2022**

---

Nella Relazione Illustrativa del POC 2017-2022 adottato sono trattati i seguenti aspetti: conformità al PSC vigente come modificato nell'ultima variante 2016 al PSC e VALSAT/VAS, dimensionamento residuo del PSC e capacità edificatoria attuabile nell'ambito del POC 2017-2022.

**Sintesi dei contenuti della Variante 2017 al RUE**

---

Come si evince dalla Relazione Illustrativa la variante al RUE *“propone pertanto alcune limitate modifiche di RUE che principalmente riguardano: Ambiti urbani prevalentemente a destinazione residenziale; Ambiti urbani prevalentemente a destinazione produttiva/terziaria; beni edilizi di pregio storico, culturale e testimoniale; Modifiche alle norme inerenti il territorio rurale e il paesaggio; Modifiche relative alle norme per attrezzature e spazi collettivi e per dotazioni*

*ecologico - ambientali. Si rendono inoltre necessari alcuni adeguamenti/aggiornamenti sia in relazione a esigenze di coordinamento con la Variante al PSC 2016, che relativamente ad esigenze emerse a seguito della Variante al RUE 2013-II approvata in data 27.01.2015 e necessari per consentire una "manutenzione" del piano."*

## **PARERI**

---

Sono pervenuti i seguenti pareri: ARPAE prot.18010 del 13/09/2017 assunto agli atti della Provincia di Modena con prot.35359 del 14/09/2017; AUSL prot.63739 del 14/09/2017 assunto agli atti della Provincia di Modena con prot.35486 del 15/09/2017.

Con comunicazione prot. 15538 del 31/10/2017 acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. 41861 del 02/11/2017, il Comune di Soliera ha trasmesso i pareri (AsReti Gas, Aimag Spa, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, Consorzio di Bonifica Emilia Centrale) e le osservazioni pervenute (n.3) in merito alla variante in oggetto. L'Amministrazione comunale ha inoltre provveduto a far elaborare al progettista le proposte di controdeduzioni e chiarimenti, nonché gli elaborati di Piano controdedotti, ovvero modificati a seguito delle proposte di accoglimento dei pareri degli enti e delle osservazioni, allegando il tutto come osservazione d'ufficio di cui propone l'approvazione.

Deve rilevarsi che i chiarimenti forniti in proposta di controdeduzione costituiscono un utile riferimento per la comprensione degli esatti contenuti del piano adottato evidenziando quali siano le effettive proposte di nuovo inserimento e quali siano semplicemente conferma o presa d'atto di proposte già presenti e valutate nel POC vigente o addirittura già in attuazione e semplicemente richiamate nel piano per consentirne una più agevole gestione.

Con ulteriore comunicazione prot. n. 16491 del 20/11/2017 acquisita con prot. n. 44476 del 21/11/2017 il Comune di Soliera ha provveduto a trasmettere una Relazione Geologico - Ambientale di accertamento preliminare della qualità del sottosuolo dell'area sita in via Loschi (Ambito AR 2.1 Magazzino comunale).

E' pertanto apparso opportuno, nella elaborazione delle riserve/osservazioni di cui all'art. 33/34 L.R. 20/2000 e per quanto inerente l'espressione del parere ambientale VAS/VALSAT, tenere in considerazione quanto proposto in adozione come chiarito/dettagliato negli elaborati di controdeduzione ed ulteriori integrazioni

|                                                                          |
|--------------------------------------------------------------------------|
| <b>PARERE TECNICO - RISERVE ai sensi dell'art. 33/34 L.R. n. 20/2000</b> |
|--------------------------------------------------------------------------|

In generale si rilevano refusi nella definizione delle diverse superfici degli ambiti, che pare opportuno vengano corretti.

## **Norme di attuazione**

### **ART.1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

Con riferimento agli elaborati di POC ed in particolare al Documento Programmatico per la qualità urbana (DPQU) e alla Valsat

- 1. si ritiene sarebbe opportuno esplicitare in norma che tali documenti assumono, per i loro contenuti, il medesimo valore cogente delle norme di piano.**

### **ART. 2 - COMPARTI DI RIQUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEL TESSUTO URBANO AR**

Ambito AR2.5 "Via Primo Maggio", Capoluogo

Ambito AR2.7 "Sozzigalli", Sozzigalli

Ambito AR2.11 "Secchia", Sozzigalli

In merito agli usi complementari con la residenza relativamente agli ambiti AR, l'art. 2.6 del PSC non ammette gli usi: b1, b5.4, f2.4, f2.2 e del b3 ammette solo il b3.1 e b3.3. Tali funzioni complementari possono essere previste in misura non superiore al 50% della SC edificabile.

- 2. Si ritiene necessario rendere conformi le schede di POC alle disposizioni del PSC, stralciando gli usi non conformi all'art. 2.6 del PSC ed integrando nella norma la percentuale massima del 50% per le funzioni complementari alla residenza**

### **ART. 3 – COMPARTI PER NUOVI INSEDIAMENTI URBANI C1 E C2**

In merito agli ambiti C1.2 "Corte" (Capoluogo), C2.8 "Via Serrasina" (Capoluogo), C2.1 "Zona Sportiva" (Soliera) e C2.9 "Via Papotti" (Capoluogo), C2.10 "Via Gambisia" (CAPOLUOGO), C2.13 "Via Donatori di Sangue"(CAPOLUOGO), C2.15 "Via Caduti di Nassiriya" CAPOLUOGO si fa presente che il PSC all'art.2.7 comma 7 non indica come complementari alla residenza le funzioni: b1, b2.2, b2.2n, b2.2a, f2.2 e f2.4 e che le funzioni complementari ammesse possono essere previste in misura non superiore al 40% della SC edificabile.

- 3. Si ritiene necessario rendere conformi le schede di POC alle disposizioni del PSC, integrando nella norma la percentuale massima del 40% per le funzioni complementari alla residenza.**

### **ART.7 - INTERVENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICHE PARTICOLARI NEL TERRITORIO RURALE**

Deve premettersi, in merito alla conferma in POC degli interventi da B ad E e della nuova previsione di inserimento nel POC degli interventi individuati come F1,F2,F3; inerenti attività agrituristiche, che l'art.4.2 "Usi previsti e consentiti" del PSC (Capo 4 – Norme relative al territorio rurale) al comma 7 dispone che "Il PSC individua con apposita simbologia i lotti isolati in territorio rurale contenenti immobili destinati ad attività produttive. Per tali immobili il RUE disciplina gli interventi ammissibili di consolidamento delle attività produttive in essere, gli usi ammissibili del contenitore in caso di dismissione dell'attività in essere e gli eventuali interventi di mitigazione del

loro impatto paesaggistico.” e prosegue al comma 8 “nel solo caso di una attività produttiva individuata con una specifica simbologia nella Tav.1.2 in quanto del settore agroindustriale (mangimificio) in sede di POC possono essere programmati specifici interventi anche di ampliamento, definendone il limite massimo”.

Si richiama inoltre l'art. A-21 della LR 20/2000 ai sensi del quale “Nel territorio rurale la pianificazione persegue prioritariamente il recupero del patrimonio edilizio esistente. La realizzazione di nuove costruzioni è ammessa soltanto qualora sia necessaria alla conduzione del fondo, all'esercizio delle attività agricole e di quelle connesse, nei limiti di quanto disposto dagli artt. A-17, A-18, A-19 e A-20 dell'Allegato”.

- 4. Le previsioni F1,F2,F3 di che trattasi, che non sono previste dal PSC e per le quali il PSC non preordina un intervento del POC, appaiono; qualora esercitate da imprenditore agricolo principale che, ad integrazione del suo reddito, eserciti anche attività agrituristica; piuttosto come di pertinenza del RUE. Diversamente la previsione/conferma in POC di nuovi interventi produttivi in territorio rurale, in quanto non esercitati da imprenditore agricolo a titolo principale, risulterebbe invece previsione in variante al PSC vigente e quindi non conforme ai disposti della LR 20/2000.**

#### ART. 10 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI

In considerazione delle disposizioni relative alle condizioni ambientali, in riferimento al PUA;

- 5. si chiede di inserire la necessità di valutazione/asseverazione relativa al Rischio idraulico ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1300/2016.**

#### Ambiti

##### Ambito AR 2.1 Magazzini comunale

In relazione a questo ambito la variante al PSC 2016 dispone, tra le prescrizioni relative alle interferenze con vincoli di tutela o altre criticità ambientali, che “L'avvio dell'attuazione deve essere preceduto dalle indagini ambientali preliminari ai fini del Piano di caratterizzazione e analisi del rischio del sito, nonché agli eventuali interventi di bonifica che risultino necessari, tali analisi dovranno essere effettuate preliminarmente alla redazione del POC”.

Nella scheda di POC le analisi vengono demandate “preliminarmente alla redazione del PUA”.

Con integrazione pervenuta con prot. n. 16491 del 20/11/2017 acquisita con prot. n. 44476 del 21/11/2017 è stata inviata una Relazione Geologico - Ambientale di accertamento preliminare della qualità del sottosuolo dell'area sita in via Loschi (Ambito AR 2.1 Magazzino comunale) che conclude positivamente in relazione ai soli punti di indagine, tutti esterni all'area dell'esistente

magazzino. Su detta relazione, peraltro, non è stato espresso alcun parere da parte della competente ARPAE.

6. **Deve rilevarsi che il rimando a PUA di prescrizioni che il PSC impone al POC costituisce implicitamente variante al PSC in difformità dalle previsioni della LR 20/2000. Appare pertanto ineludibile il rispetto delle disposizioni del PSC e quindi la predisposizione delle prescritte "indagini ambientali preliminari ai fini del Piano di caratterizzazione e analisi del rischio del sito", preventivamente all'approvazione del presente POC. In relazione alle indagini ambientali prodotte ad integrazione del piano adottato con prot. n. 16491 del 20/11/2017 acquisita con prot. n. 44476 del 21/11/2017, affinché queste possano assumere valenza, per l'intera area interessata, è necessario che sulle stesse venga espresso parere favorevole da parte della competente ARPAE, preliminarmente all'approvazione del piano. Le eventuali prescrizioni di ARPAE in merito dovranno entrare nelle schede del Piano operativo.**

#### Ambito A.R 2.7 Sozzigalli

Per quanto riguarda l'ambito AR2.7 Sozzigalli nella scheda di Valsat del POC 2017 viene indicata una Sc max di 1610 mq, nella scheda normativa di POC, nella tabella 1 di cui all'art. 1 comma 2 delle Norme di POC 2017 e nelle Norme di PSC art.2.6 (in cui viene definito per l'ambito un Ut di 0,25 mq/mq), la Sc max relativa a questo ambito è di 746 mq.

7. **Si chiede di rendere conforme la scheda di Valsat alle norme di PSC/POC.**

#### Ambito AR2.11 Secchia

L'ambito ricade in un area A1 ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale di cui all'art.11 comma 1 del PTCP. Per tali aree il Piano provinciale dispone che: *"all'interno dell'ambito A1 [...] i Comuni in sede di adeguamento dei rispettivi strumenti urbanistici:*

- a. *procedono ad una verifica del livello di pericolosità idraulica e vulnerabilità in rapporto al sistema insediativo presente e di progetto;*
- b. *definiscono in relazione al livello di pericolosità e vulnerabilità individuato di cui al punto a. gli utilizzi ammissibili e le limitazioni relative agli interventi edilizi ed urbanistici con particolare riferimento alle zone di nuova urbanizzazione;*
- c. *definiscono con elaborati adeguati le misure di controllo in atto o da adottare al fine di rendere compatibili gli interventi di trasformazione del suolo e delle destinazioni d'uso previste;*
- d. *procedono alla verifica di cui alla lettera a. anche per le aree di cui al comma 3, art. 9 del PTCP – attuazione del PTPR."*

Nel merito di tali aree a pericolosità idraulica giova osservare che il PSC di Soliera all'Allegato 2 delle NTA richiama integralmente le sopra citate norme del PTCP e che inoltre il RUE all'art. 2.2.15 - Aree ad elevata criticità idraulica - prevede che: *"Per tali aree il Comune in applicazione delle direttive del PTCP deve procedere ad una verifica del livello di pericolosità e vulnerabilità*

*idraulica in rapporto al sistema insediativo esistente e di progetto. In attesa di tale studio si applicano le seguenti norme transitorie: non è ammessa la costruzione di nuovi edifici abitativi o comunque per destinazioni comportanti presenza continuativa di persone ...."*

- 8. Deve osservarsi che, in relazione a tale ambito, non si sono ritrovati né in atti, né negli atti dei diversi e precedenti POC adottati, le sopra richiamate verifiche prescritte dal PTCP. Né per l'inserimento di esso in POC risulta siano state prodotte le necessarie valutazioni ambientali né che si siano espresse, da parte dell'ente competente, le prescritte valutazioni ambientali. Per tale ambito si ritiene quindi rimangano valide le previsioni del PSC, art. 2.6 comma 5 "il RUE disciplina ... negli ambiti AR2 gli interventi edilizi ammissibili in assenza di specifiche previsioni del POC nei limiti degli interventi di recupero e riuso, ovvero demolizione degli immobili esistenti". Risultano inoltre vigenti le sopra richiamate prescrizioni di RUE che non ammettono la costruzione di nuovi edifici abitativi o comunque per destinazioni comportanti presenza continuativa di persone. Perché dunque si possa procedere a dare attuazione alle previsioni del POC è necessario che queste verifiche vengano attuate, nell'ambito della prescritta VAS. In aggiunta al precedente rilievo di non conformità della previsione alle sovraordinate norme del PTCP, deve osservarsi che, l'assenza della verifica del livello della pericolosità idraulica rende impossibile esprimere parere ambientale favorevole in merito.**

|                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PARERE TECNICO in merito alla Valsat/VAS art. 5 LR 20/2000 e art. 12 D.Lgs. n. 152/2006</b> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|

Nel merito generale delle previsioni del presente Piano si richiamano qui i pareri: ARPAE prot.18010 del 13/09/2017 assunto agli atti della Provincia di Modena con prot.35359 del 14/09/2017; AUSL prot.63739 del 14/09/2017 assunto agli atti della Provincia di Modena con prot.35486 del 15/09/2017; che alla presente si allegano per farne parte integrale e sostanziale,

- 9. le cui conclusioni si condividono ed a cui ci si dovrà conformare in sede di approvazione.**

COMPARTO D.3.1 – 5 “Via Modena Carpi”, Capoluogo

In merito a questo comparto al Punto 4 - Sicurezza idrogeologica e sismica la scheda di Valsat riporta la seguente prescrizione: *“E’ in fase di predisposizione l’analisi geologico-sismica con diretto riferimento all’ area del comparto; tale analisi determinerà, tra le altre cose la categoria del terreno di fondazione – presumibilmente di categoria c come nell’adiacente comparto D3.1-, il rischio di liquefazione e la profondità della falda freatica.”*

**10. Si ritiene necessaria l'acquisizione dell'analisi geologica e sismica per tale ambito prima dell'approvazione del POC. In assenza non è possibile esprimere parere ambientale favorevole in merito.**

Ambito AR 2.1 Magazzini comunale, AMBITO AR2.11 Secchia

Devono quindi ritenersi qui richiamate integralmente le precedenti riserve urbanistiche relative agli ambiti: Ambito AR 2.1 Magazzini comunale, Ambito AR2.11 Secchia; in quanto i precedenti rilievi di con conformità ai piani sovraordinati (PTCP/PSC) ed alle leggi vigenti (L.R. 20/2000) costituiscono pienamente anche rilievo di natura ambientale e di sostenibilità e per le quali deve concludersi che, nel merito degli adempimenti di competenza ai sensi del D. Lgs. 152/2000 e dell'art. 5 LR 20/2000:

11. **per le motivazioni precedentemente dettagliate, non è possibile esprimere parere ambientale favorevole relativamente all' Ambito AR2.11 Secchia;**
12. **per quanto inerente l'Ambito AR2.1 Magazzino Comunale, in relazione alle indagini ambientali prodotte ad integrazione del piano adottato ed acquisite con prot. n. 44476 del 21/11/2017, affinché queste possano assumere valenza per l'intera area interessata, è necessario che sulle stesse venga espresso parere favorevole da parte della competente ARPAE, preliminarmente all'approvazione del piano. Deve quindi osservarsi che il richiesto parere favorevole di ARPAE sulle indagini prescritte dal PSC è condizione imprescindibile perché possa ritenersi espresso parere ambientale favorevole in merito.**

Visti gli atti trasmessi e nello specifico la VAS/VALSAT come integrata in controdeduzione, visti i pareri pervenuti; ritenuto quindi

- che gli impatti ambientali derivanti, nel loro insieme, dalla realizzazione delle previsioni di piano appaiano complessivamente superabili in relazione alle modalità di attuazione messe in campo, nei limiti degli ambiti sui quali è possibile esprimere parere ambientale favorevole;

- che possibili effetti critici delle previsioni urbanistiche ed ambiti sulle quali è possibile esprimere parere ambientale favorevole, risultano descritti e definiti, ma che tali previsioni necessitano di perfezionamenti e di essere portate a compiuta coerenza; esse comunque risultano mitigabili, assicurando la sostenibilità ambientale delle previsioni di Piano.

Dato atto che la documentazione del Piano è stata regolarmente depositata anche in Provincia ai sensi e per gli effetti dell'art.14, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i. e che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica del Piano, è pervenuta dal Comune copia delle osservazioni presentati al Piano, comunicate alla Amministrazione Provinciale unitamente alla loro disamina tecnica.

Per tutto quanto precede sulla base della documentazione di Piano, di quanto costituisce la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAS-Val.S.A.T.), tenuto conto dei pareri espressi dalle autorità ambientali, si esprime, ai sensi del d. lgs 152/2006 e dell'art. 5 LR 20/2000:

### **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**

sul POC del Comune di Soliera adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/05/2017, **con l'esclusione delle previsioni di cui al punto 11 (Ambito AR2.11 Secchia), nel rispetto di quanto espresso nella presente istruttoria ambientale, punti 9, 10,12.**

\*-\*

Tutto quanto sopra premesso si propone che il Presidente relativamente al Piano Operativo del Comune di Soliera adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/05/2017:

sollevi le RISERVE di cui ai punti da 1 a 8; formulate al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto al comma 6 dell'art. 34 della LR n. 20/2000.

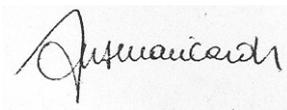
faccia proprio il PARERE MOTIVATO e le prescrizioni di cui ai punti 9, 10 e 12 della precedente istruttoria relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e del D.lgs 152/2006.

I tecnici istruttori

Ing. Amelio Fraulini

il dirigente

Arch. Antonella Manicardi



Comune di Soliera - Protocollo n. 16653/2017 del 23/11/2017

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Soliera

**ALLEGATI**



Riscontro Protocollo n. PGMO/2017/111011

Carpi 13/09/2017

**SinaDoc: 17962/17**

Al **Comune di Soliera**

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
– sportello Unico per l'edilizia

e p.c. Alla **Provincia di Modena**

Settore Programmazione-Pianificazione  
Territoriale - Servizio Urbanistica

Alla **Azienda USL di Modena**

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene Pubblica  
Unità Operativa di Carpi

**OGGETTO: Variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio e Piano Operativo Comunale 2017-2022 di Soliera - adottata con D.C.C n. 4 del 14/07/2016 –  
Valutazioni ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/06, come modificato al D.lgs n. 4/2008, e della L.R. 9/2008.**

Con riferimento alla Variante 2017 al RUE e al POC 2017-2022 del Comune di Soliera adottata con D.C.C. n° 5 del 14/05/2017 e alla documentazione acquisita agli atti Arpae con prot.111011 del 17/06/2017,

rilevato che trattasi di modifiche da apportare agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, concernenti, in particolare:

- l'adozione del Piano Operativo Comunale relativo al periodo temporale 2017 – 2022,
- la variante parziale al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio, con modifiche sia di carattere normativo che cartografico, anche in adeguamento ai contenuti introdotti dalla recente variante del PSC;

si esprimono le seguenti osservazioni e considerazioni di carattere ambientale in relazione alle diverse previsioni adottate.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Sezione di Modena**

Viale A.Fontanelli n°23 | CAP 41121 | tel +39 059 433611 | fax +39 059 433658 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale Distretto Area Nord, sede di Carpi | Via Cattani Sud 61, 41012 Carpi | tel 059 669066 | Fax 059 654494



## POC 2017-2022

Il POC 2017/2022 prevede l'attuazione di una Sc massima di 102.197 m<sup>2</sup> (St/Sf paria 411.259 m<sup>2</sup>), di cui 65.967 m<sup>2</sup> (St/Sf 311.331 m<sup>2</sup>) su comparti a destinazione prevalentemente residenziale (circa 529 alloggi) e 41.358 m<sup>2</sup> (St/Sf 99.828 m<sup>2</sup>) su comparti a prevalente destinazione produttiva/terziaria.

Di fatto il POC, oltre a confermare gli ambiti già in attuazione nel POC 2009-2014 (ambiti residenziali AR2.5, C1.2, B2.2, C2.10, C2.13, C2.1, C2.8, C2.9 - ambiti produttivi D1.6, D3.1-12, ) o inseriti nel POC da meno di 5 anni (ambiti residenziali C2.15, AR2.11 – ambiti produttivi D3.1-2, D3.1-10), introduce i seguenti ambiti di nuova attuazione:

- Ambiti a prevalente destinazione residenziale: AR2.1 - Magazzino Comunale, C1.2b – Corte PEEP (per realizzazione ERS) e AR2.7- Sozzigalli, per un totale di 66 alloggi, di cui 52 da attuarsi su ambiti di riqualificazione urbana; a questi si aggiungono 22 alloggi trasferiti dal comparto AR2.1 all'adiacente C2.1 per effetto della Variante 2016 al PSC
- Ambiti a prevalente destinazione produttiva/terziaria: D3.1-5 "Via Modena-Carpi" (che permette di completare l'insieme di previsioni commerciali localizzate nella Frazione di Appalto) e l'ambito D1 "Via Primo Maggio", inserito all'interno di zona produttiva già esistente.

Vengono inoltre individuate Attività economiche in territorio rurale per le quali si definiscono norme tecniche specifiche: Area A-mangimificio, Area B-attività addestramento cani, Area C - centro ippico, Area D - "Il Giardino delle Cicogne", Area E – per la ditta "La Chianina di Modena", Area F1, F2, F3 per attività di agriturismo.

Il POC 2017-2022, in coerenza con il Piano triennale delle opere pubbliche, assume e in parte concorre inoltre ad interventi di miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica, all'ampliamento dei cimiteri di Soliera e Limidi, alla realizzazione di una quota fino al 50 % del Parco Pubblico del Master Plan Arginetto e alla generale riqualificazione di strade e spazi pubblici degli assi viari centrali.

### Considerazioni generali sulla documentazione di piano

La documentazione di piano risulta nel complesso poco organica e strutturata in modo tale da rendere difficile una sua valutazione.

Innanzitutto, non vi è una generale chiarezza nell'apparato normativo di piano, che risulta frammentato tra schede d'ambito allegiate alle NTA, schede d'ambito allegiate alla Valsat e relazione di Valsat, anch'essa contenente prescrizioni, indicate all'interno del testo con la lettera P.

La frammentazione delle norme su più documenti, oltre a comportare un maggior margine di errore in termini di prescrizioni ripetute oppure omesse, rende difficile una valutazione complessiva di ogni singola previsione di piano, difficoltà che si può tradurre in una mancata applicazione delle condizioni di attuazione degli ambiti individuate con la valutazione di sostenibilità.

Pur ritenendo che la scelta di inserire tutte le prescrizioni, anche quelle derivanti dalle analisi di sostenibilità ambientale, nelle NTA sia quella sicuramente preferibile, lasciando quindi alle schede d'ambito della Valsat il solo compito di riassumere gli esiti della valutazione di sostenibilità stessa, è anche possibile che le NTA rimandino ai contenuti prescrittivi delle schede di Valsat, rendendole quindi cogenti, purché tale scelta risulti chiara ed univoca.

Tale aspetto rappresenta invece una criticità nella documentazione esaminata, perché, come sopra evidenziato, le prescrizioni risultano frammentate e quindi non univocamente definite; quale esempio, anche se non unico, si riporta il tema delle "prescrizioni aggiuntive" inserite nelle schede allegiate alle NTA per cui



non risulta affatto chiara la logica con cui queste siano state individuate: alcune prescrizioni si sovrappongono tra schede di Valsat e NTA, mentre altre si ritrovano solo nelle prime.

Entrando poi nel merito dei contenuti delle Schede d'ambito allegate alla Valsat, che dovrebbero riassumere gli esiti della valutazione di sostenibilità, queste non risultano tra di loro omogenee: in alcuni casi viene fatto rimando a specifiche relazioni senza riportarne gli esiti essenziali (ad esempio "vedi indagine geologica"), in altri invece ne viene proposta una sintesi; analogo approccio è stato adottato con i riferimenti alle normative sovraordinate, quali ad esempio PTCP e PGRA, che in alcune schede vengono semplicemente citate ed in altre ne vengono riassunti i contenuti. Infine, alcune prescrizioni a carattere generale, come ad esempio quelle relative al risparmio energetico, vengono indicate esplicitamente in alcuni ambiti e non in altri senza una chiara motivazione; anche la struttura stessa delle schede varia a seconda dell'ambito trattato (numerazione e temi trattati).

Si riscontrano inoltre difformità e incoerenze tra i dati riportati nella tabella 3.1 della relazione di POC (pag 19) e quelli riportati nelle schede delle NTA e nelle schede allegate alla Valsat (ad esempio vedi quanto riportato per ambiti AR2.5, AR2.7 9, C1.2).

Al fine di rendere coerente la documentazione e soprattutto esplicitare in modo univoco le condizioni per l'attuazione degli ambiti, si richiede quindi di:

- riportare tutte le prescrizioni che derivano dalle analisi di sostenibilità, nelle schede allegate alle NTA o in alternativa, inserire il rimando alle schede di Valsat (e non alla relazione) rendendole a tutti gli effetti schede normative; in queste ultime andranno identificate in modo univoco e chiaro le prescrizioni dalle semplici valutazioni e/o indirizzi. Le schede dovranno quindi essere l'unico riferimento normativo, mentre la relazione di Valsat dovrà essere solo valutativa;
- adottare una unica struttura per le schede, sia di Valsat che allegate alle NTA, in modo da trattare in modo identico tutti i temi individuati;
- uniformare le citazioni presenti nelle schede; il riferimento ad una specifica relazione andrebbe dettagliato al fine di identificare il documento a cui ci si riferisce (nome documento, data, allegato a . . .); le schede dovranno inoltre, per maggior chiarezza, riportare una breve sintesi degli esiti della valutazione e soprattutto le prescrizioni che eventualmente ne derivano;
- utilizzare una modalità uniforme nella citazione delle normative sovraordinate (rimando agli articoli, contenuti di interesse della normativa citata, ecc.);
- per gli ambiti su cui è già in corso di attuazione un PUA, si richiede che i contenuti delle schede vengano integrati con le eventuali prescrizioni/raccomandazioni espresse dall'Agenzia in fase di rilascio di parere ambientale;
- risolvere le incoerenze riscontrate tra i dati urbanistici (SC, St, UT, ecc., ....) contenuti nei vari documenti. Inoltre, per facilitare la lettura sarebbe auspicabile che in tutte le tabelle e le schede venissero usati gli stessi parametri (es. SC aggiuntiva e SC max).

Si evidenzia, infine, che le cartografie riportate all'allegato 1 "Cartografia dello stato dell'arte dei comparti residenziali e produttivi" sono entrambe relative ai soli ambiti a destinazione residenziale. Si richiede di integrare la cartografia.



## Norme Tecniche di Attuazione NTA

Oltre agli aspetti generali evidenziati nel precedente paragrafo, si evidenzia che:

- per quanto concerne gli usi ammissibili, vi sono incongruenze tra quanto previsto nelle NTA del POC e quanto previsto per le varie tipologie di ambito nelle norme di PSC; si chiede quindi di rendere coerenti gli strumenti. Si ritiene inoltre opportuno venga indicato in tutti gli ambiti quale è la percentuale di usi complementari alla residenza realizzabile.
- All' Art 10 "*Disposizioni Relative alle condizioni ambientali*":
  - Paragrafo 1 - comma f -" si ritiene opportuno che dopo "Documentazione previsionale di clima acustico.." venga aggiunto "e/o Documentazione previsionale di impatto acustico".
  - Paragrafo 2: si fa presente che a fronte dell'affermazione riportata a pag. 55, "*La realizzazione dei collettori in uscita dei comparti dovrà uniformarsi alle prescrizioni contenute nelle specifiche schede di Valsat di ciascun comparto*", vi sono molte schede di Valsat che non contengono riferimenti a tale tema. La documentazione va quindi integrata in tal senso.
  - Paragrafo 4 - Depurazione delle acque nere: il paragrafo va rimodulato o eliminato, in quanto la condotta di collettamento delle acque nere al depuratore di Carpi ed il relativo adeguamento sono già stati realizzati.
  - Si ritiene che tra le disposizioni relative alle condizioni ambientali (all'art. 10), possano rientrare anche gli aspetti di risparmio energetico ed inquinamento luminoso, richiamando il rispetto di quanto riportato agli articoli 85 e 87del PTCP, nonché della DGR 1732 del 12/11/2015.

## Sostenibilità' ambientale delle previsioni

La VALSAT/Vas relativa al POC 2017-2022, assume quanto già previsto nelle Schede di Valsat-VAS del POC 2009-2014, nonché nel Rapporto preliminare redatto per il POC 2009-2014, procedendo tuttavia ad una integrazione per la valutazione dei nuovi interventi previsti e delle eventuali modifiche rispetto agli interventi del POC 2009-2014. Inoltre, la VALSAT/Vas, che costituisce parte integrante del Piano, recepisce compiutamente le valutazioni ambientali derivanti dalla Variante 2016 al PSC.

In relazione alla documentazione esaminata, oltre a quanto già evidenziato sulla struttura generale del piano, di seguito si riportano alcune valutazioni/osservazioni relative ai temi specifici trattati nelle schede d'ambito della Valsat-VAS. In particolare, si osserva che:

**"Sicurezza idrogeologica e sismica"**: gli aspetti inerenti questa tematica vengono analizzati in maniera estremamente diversa; in alcuni casi si indica genericamente "vedi indagine geologica", senza specificare a quale indagine/relazione si fa riferimento (ad esempio vedi ambito AR2.5), in altri casi si riportano gli estremi e anche la sintesi dell'indagine (ad esempio vedi ambito C2.8).

Come già richiesto in termini generali, è necessario che la trattazione risulti omogenea e che vengano indicati i riferimenti esatti della valutazione a cui si rimanda, riportando la sintesi dei contenuti e le relative prescrizioni, se necessarie, o indicando eventualmente in che fase della pianificazione devono essere svolti gli approfondimenti.

**"Alimentazione idrica ed energetica (gas e elettricità)"**: si ritiene opportuno che vengano stralciate da questo punto eventuali valutazioni e indicazioni relative allo smaltimento dei reflui, dove presenti. Tali valutazioni andranno riportate nel paragrafo specifico (smaltimento dei reflui), mentre quelle relative all'invarianza idraulica andranno ricondotte al tema "rischio idraulico".



**“Rischio idraulico”**: in tale punto dovrebbe essere riportata la classe in cui ricade l'ambito in base al PTCP e l'area individuata secondo quanto definito dal PGRA, oltre che i relativi articoli di riferimento; per alcuni ambiti tali informazioni non sono complete (ad esempio vedi ambito C2.9), ed in alcuni casi, oltre al richiamare gli articoli, si riportano anche sinteticamente le norme da rispettare (a titolo di esempio vedi ambito C2.1); si chiede di completare ed uniformare i contenuti delle schede.

**“Smaltimento reflui e depurazione”**: Si ritiene necessario che in tutti gli ambiti sia indicata la modalità di gestione dei reflui fognari. Sarebbe quanto meno opportuno indicare il punto di consegna dei reflui e il recettore finale delle acque bianche.

E' necessario inoltre eliminare ogni riferimento al depuratore comunale di Limidi, non più utilizzato, ed al futuro collettamento della rete fognaria al depuratore di Carpi, in quanto già realizzato, correggendo come segue le frasi riportate in molti ambiti “L'ambito è allacciabile alla rete delle acque nere del capoluogo che convoglia al depuratore intercomunale di Carpi già adeguato a sostenere il carico aggiuntivo.

Il punto di recapito viene individuato nella fognatura nera di ..... Per le acque bianche il cavo recettore è il .....”. ~~Preventivamente all'intervento, fino a che non sia realizzato il collettamento dei reflui al depuratore di Carpi, dovrà essere assicurato che la capacità di trattamento dell'impianto di Limidi sia adeguata al carico aggiuntivo previsto.~~ “

**“Inquinamento acustico”**: in analogia con la scheda del comparto C2.13, si ritiene opportuno che il tema relativo agli “Aspetti acustici” venga inserito in tutte le schede d'ambito, così da evidenziare:

- la classe acustica a cui è stato attribuito l'ambito dalla vigente zonizzazione comunale,
- eventuali conflitti con la classe acustica attribuita agli ambiti confinanti,
- eventuali necessità di valutazioni di impatto o clima acustico,
- eventuali prescrizioni, quali ad esempio la distanza da mantenere dalle strade, accorgimenti tecnico progettuali ecc.

## Schede degli ambiti - Valsat/VAS e NTA

In relazione ai singoli ambiti, si esprimono le seguenti valutazioni riferibili sia alle schede d'ambito della Valsat, che a quelle allegate alle NTA.

### Ambito AR2.5

Considerando che l'ambito si trova a ridosso dell'area industriale e che in base alla zonizzazione acustica si evidenzia un salto di classe (classe III confinante con una classe V), si ritiene necessario integrare le schede normative con la prescrizione che venga realizzata una valutazione previsionale di clima acustico che attesti il rispetto della classe III.

### Ambito AR2.7 9

Nella scheda d'ambito della Valsat Punto 9 - smaltimento reflui e depurazione, si ritiene opportuno venga specificato che il fosso Rondelli è il cavo recettore delle acque bianche; indicare, inoltre, il punto di consegna dei reflui fognari.

### Ambito AR2.11

Nella scheda di Valsat al punto 4 - sicurezza idrogeologica e sismica, va indicato in maniera esplicita in quale fase della pianificazione deve essere effettuata la “*predisposizione di apposita relazione geologica e sismica*”



Al punto 9 - *smaltimento reflui e depurazione*, sarebbe quanto meno opportuno indicare il punto di consegna dei reflui e il recettore delle acque bianche; va inoltre esplicitato che "eventuali specifiche prescrizioni verranno valutate in fase di predisposizione del PUA".

#### **Ambito C2.1**

Nella scheda allegata alle NTA, si ritiene debbano essere esplicitati i parametri urbanistici previsti per i due diversi scenari (1 e 2) individuati.

In particolare, per lo scenario 2, considerando che nella scheda di Valsat al punto 3 - *stima del carico urbanistico* si afferma che: "A fronte, invece, dell'eventuale adeguamento della condotta gas presente nel comparto nonché della cabina di decompressione gas, con conseguente riduzione delle fasce di rispetto ai sensi del DMSE 17 aprile 2008, sarà possibile incrementare la superficie fondiaria del comparto a ridosso di Via Roncaglia", si ritiene opportuno venga esplicitamente indicato l'incremento massimo prevedibile.

Inoltre, indipendentemente dalla scelta che viene attuata per uniformare l'apparato normativo, per questo ambito è necessario che sia chiaramente indicato che:

- "andranno privilegiate soluzioni progettuali tipiche delle zone 30 con divieto di transito ai mezzi pesanti" e venga inoltre inserita la seguente indicazione:
- "Nel caso in cui si attuino le condizioni per la realizzazione dell'ampliamento verso Est previsto nello scenario 2, andranno valutate e realizzate soluzioni planivolumetriche che prevedano le maggiori distanze di rispetto possibili dalla rete di distribuzione del gas metano e dalla cabina di decompressione, preservando per quanto possibile le aree verdi esistenti."

#### **Ambito C2.9**

Anche in questo caso, è necessario che sia chiaramente indicato come prescrittivo, il rispetto di condizioni di clima acustico per le residenze corrispondenti alle soglie della classe III, anche dopo la realizzazione dell'arteria.

L'individuazione di una fascia di rispetto dall'infrastruttura viaria dovrà garantire tale obiettivo limitando, per quanto possibile, la necessità di ulteriori mitigazioni (barriere), ma potrà anche contribuire a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico prodotto dall'arteria. A tale scopo, la distanza di 50 m che viene indicata nella scheda di Valsat "dall'asse del corridoio" potrebbe non essere sufficiente agli obiettivi sopra esposti, in quanto, con un corridoio tracciato di 80 m, la distanza fissata si tradurrebbe in abitazioni collocate a 10 m dalla possibile ubicazione dell'arteria stradale. Si richiede quindi una formulazione diversa della prescrizione di Valsat che garantisca un maggior tutela del comparto previsto.

#### **Ambito C2.13**

Si segnala che nella scheda allegata alle NTA la SC max è inferiore all'SC residua; è necessario correggere il refuso.

Nelle scheda ambito della Valsat al Punto 12 - *Mitigazioni*, vengono previste indicazioni sul clima acustico legate alla fase di cantiere estremamente generiche; la scheda può essere corretta indicando che "Dovrà essere presentata una valutazione di impatto acustico che valuti la rumorosità prodotta durante la fase di cantiere" (come per altro previsto dalla normativa).

#### **Ambito B2.2**

Nella scheda d'ambito della Valsat al Punto 9 - *smaltimento acque reflue* viene citato come recettore lo Scolo Gambisa; si presume che questo sia il recettore finale delle acque bianche, si richiede quindi che questo venga esplicitato e che venga indicato inoltre il punto di consegna delle acque nere.



### **Ambito D3.1-2**

Nella scheda di ambito della Valsat *Punto 9 - smaltimento acque reflue* viene citata una vasca di laminazione; sarebbe opportuno specificare se si fa riferimento ad una vasca afferente al comparto o a quelle già in previsione.

### **Ambito D3.1-5**

Nella Scheda d'ambito della Valsat al *Punto 10 – Inquinamento* acustico, atmosferico, elettromagnetico, si parla di opere di mitigazione, mentre al *Punto 11– Mitigazioni*, si afferma che non sono necessarie opere di mitigazione. E' necessario rendere coerenti le valutazioni coordinando i contenuti dei due punti

In relazione all'**Attività in zona agricola, area individuata con la lettera B**, in cui è prevista un'attività di addestramento cani, si segnala che nel caso in cui sia previsto anche il ricovero di cani è opportuno venga prescritto che *“L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 5/2005 e relative indicazioni tecniche in attuazione alla DGR 1302/2013 - Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline”*.

Si ritiene comunque che in relazione alla realizzazione di strutture per tale scopo, l'eventuale richiesta del titolo edilizio dovrà essere accompagnata da specifica valutazione ambientale che verifichi gli impatti sulle matrici ambientali, con particolare riguardo al sistema di smaltimento delle acque reflue ed al rumore; nello specifico dovrà essere prodotta apposita relazione idraulica indicante i sistemi di gestione e allontanamento delle acque reflue e delle acque di lavaggio dei ricoveri e la valutazione previsionale di impatto acustico.

### **RUE Variante 2017**

Nella Variante al RUE in oggetto vengono proposte modifiche sia di carattere normativo che di carattere cartografico che si sono rese necessarie per recepire quanto introdotto con la Variante al PSC 2016, oltre che per dare risposta ad esigenze emerse a seguito della Variante al RUE 2013-II e per adeguare e coordinare la normativa con strumenti sovraordinati e/o con altri strumenti comunali.

Nello specifico, le varianti cartografiche riguardano:

- Il recepimento della riclassificazione dei comparti C1-C2-G2 e AR attuati o quasi completamente attuati in Zone B2 o B4, in coerenza alla var. 4.1.1 della Variante al PSC 2016;
- la riclassificazione di Zone B4 completamente attuate in Zona B2, B2.A (zone prevalentemente residenziali consolidate ad alta densità) e B.2B (zone prevalentemente residenziali consolidate a bassa densità);
- l'adeguamento della base cartografica con la cartografia di base aggiornata al 31.12.2015.

Le modifiche normative riguardano invece:

- l'adeguamento del RUE a leggi e regolamenti sovraordinati oltre che il suo coordinamento con altri regolamenti comunali e con i contenuti e prescrizioni della VALSAT/Vas del PSC (Variante 2016);
- la correzione di errori materiali;
- l'Inserimento dell'Appendice 2 di “Norme morfologiche per il decoro e per un corretto inserimento paesaggistico degli interventi in territorio “.



In relazione alle eventuali ricadute sugli aspetti ambientali della variante di RUE 2017, fatto salvo quanto già espresso in sede di variante di PSC 2016, non si evidenziano ulteriori elementi di criticità, pertanto si **esprime parere favorevole** all'adozione delle variante in oggetto.

Distinti saluti

Il Tecnico del Distretto

Stefania Zanni

Il Dirigente Responsabile del Distretto

D.ssa Annalisa Zanini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa* La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

Data ..... Firma .....



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
**Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**

**Dipartimento di Sanità Pubblica**  
**Servizio Igiene Pubblica**  
Area disciplinare Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito

Rif ns prot 13060/17 del 27/02/2017

**OGGETTO: COMUNE DI SOLIERA.**  
**Adozione ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000.**  
**Variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e**  
**nuovo Piano Operativo Comunale (POC) 2017-2022**  
**Atto del Consiglio Comunale n. 45 del 30/05/2017**  
**Parere igienico sanitario**  
URB 17-11-9320 SG

Al Sig. Sindaco  
Comune di Soliera  
Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
[protocollo@pec.comune.soliera.mo.it](mailto:protocollo@pec.comune.soliera.mo.it)

*e, per conoscenza, a*

Provincia di Modena  
Settore Programmazione e Pianificazione  
Servizio Urbanistica  
[provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

A.R.P.A.E.  
Distretto Territoriale di Pianura  
[aomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aomo@cert.arpa.emr.it)

Facendo riferimento alla vostra comunicazione in oggetto, da voi inviata in data e a pervenuta a questo Dipartimento in data 08/06/2017 ns. prot. n. 38575/17;

esaminata a cura dei Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica la documentazione allegata composta da: RUE Relazione illustrativa; RUE Parte normativa; POC Relazione illustrativa con allegate le Norme Tecniche di Attuazione e la Valsat/Vas; Tavole di RUE POC nn. 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4, scala 1:5000, Tavole di PSC nn. 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4, scala 1:5000, per i vincoli di RUE

rilevato che trattasi di modifiche da apportare agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, concernenti in particolare: l'adozione del Piano Operativo Comunale (POC) relativo agli anni 2017 – 2022 e la variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), con modifiche sia di carattere normativo che cartografico anche in adeguamento ai contenuti introdotti dalla variante 2016 del Piano Strutturale Comunale (PSC);

acquisito e visionato il parere tecnico ambientale ARPA, firmato con PEC in data 13/09/2017 prot. n. 17962/2017 e già inoltrato a codesta Amministrazione



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
**Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**

Io scrivente Servizio - ribadito che nell'analisi della documentazione citata sono stati considerati i possibili effetti sulla popolazione residente in termine di percezione dell'ambiente circostante, inserimento ambientale, sicurezza e benessere - esprime il seguente parere:

### **POC 2017-2022**

Parere favorevole di massima in quanto le scelte strategiche descritte nella documentazione rispondono ai requisiti appena citati e attuano la disposizione, "dettata anche da normative e direttive nazionali e regionali" indirizzata alla riduzione del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana.

In particolare, accertato che dal "Quadro Conoscitivo aggiornato al 31.12.2015 è emerso che nel corso del periodo di validità del POC 2009 - 2014 sono state attuate solo il 14% delle previsioni per comparti a prevalente destinazione residenziale (13.651 mq di Sc realizzata a fronte dei 96.819 mq di Sc prevista) e che la limitata quota di attuazione delle previsioni del precedente POC si traduce in un elevato numero di alloggi ancora attuabili", e che "negli ultimi anni, complice forse la crisi economica aggravata dal sisma 2012, si è assistito ad un rallentamento della crescita demografica";

si condivide la scelta urbanistica di confermare solo parte degli ambiti già in attuazione nel POC 2009-2014 sia di tipo residenziale che produttivi, con limitati inserimenti di nuova attuazione per riqualificazione urbana o completamento di poli produttivi/residenziali in larga parte attuati e in via di consolidamento e già previsti dal PSC.

Positivo è anche il giudizio relativo alle opere pubbliche inteso all'adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici pubblici; alla realizzazione/completamento delle aree di verde pubblico già previste nel POC 2009-2014; alla riqualificazione e manutenzione delle strade e degli spazi pubblici con particolare attenzione agli assi viari centrali e al previsto ampliamento della rete di mobilità dolce con realizzazione di nuove piste ciclabili.

### **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e SCHEDE DI AMBITO DELLA VALSAT**

In relazione alla specifica documentazione presentata, si esprime parere favorevole.

### **VARIANTE DI RUE**

In relazione alle proposte di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio rispetto al RUE vigente si esprime parere favorevole, fatto salvo quanto già espresso in sede di variante di PSC 2016.

Distinti saluti.

**Il Dirigente Medico**

Dr. Stefano Galavotti